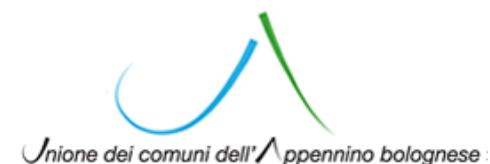
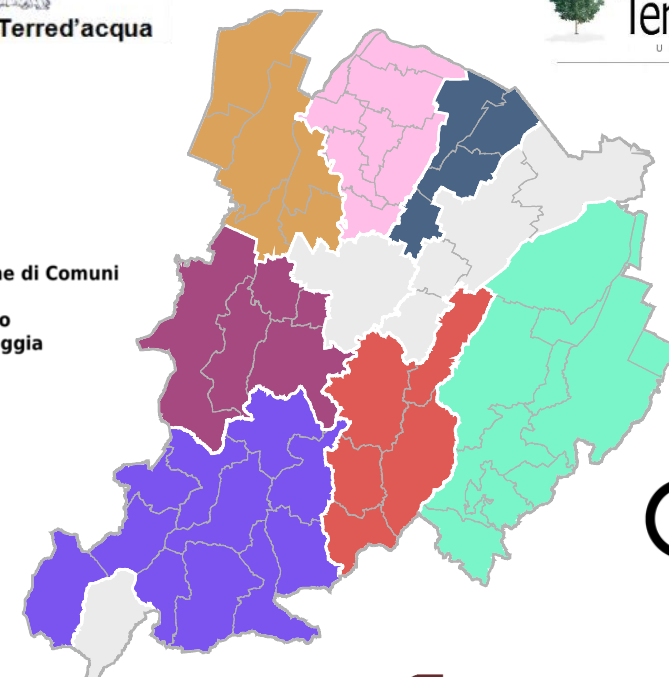


INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI DELL'AREA METROPOLITANA

*Dati per Associazioni
di comuni*

*Indagine demoscopica sulla popolazione
residente nel comune e nella città
metropolitana di Bologna*

2021



Nota metodologica

Indagine realizzata dal Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale della Città metropolitana di Bologna e dall'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna nell'ambito della collaborazione funzionale fra gli uffici specialistici competenti della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Dall'edizione 2021 si è deciso di ampliare il campione al fine di ottenere dati a livello di Associazioni di Comuni, utili anche all'individuazione di indicatori omogenei nell'ambito del progetto di integrazione fra l'Agenda 2.0 e i DUP del Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni metropolitani e Unioni di Comuni. Il report restituisce i risultati dell'analisi di approfondimento sulle Associazioni di Comuni

OBIETTIVO DELL'INDAGINE: monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolita bolognese. I risultati dell'indagine relativi al Comune di Bologna e il territorio metropolitano nel suo complesso sono reperibili al link: <http://www.inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/indagine-sulla-qualita-della-vita-dei-cittadini-del-comune-e-della-citta>

METODO DI INDAGINE: indagine **demoscopica campionaria** realizzata con metodo misto CATI-CAWI (*Computer Assisted Telephone Interview - Computer Assisted Web Interview*). Interviste realizzate tra settembre e ottobre 2021.

CAMPIONE: sono state realizzate **3.002** interviste complessive a individui maggiorenni, seguendo un disegno di campionamento che prevede la stratificazione per genere, classe di età e zona di residenza (quartieri di Bologna, Associazioni di Comuni e Comuni non associati). I risultati, riportati alla reale distribuzione proporzionale della popolazione tramite sistema di ponderazione, sono significativi per Comune capoluogo e Associazioni di Comuni.

Qualità della vita

Qualità della vita nel Comune

Qualità della vita nella zona di residenza

Sicurezza e degrado nella zona

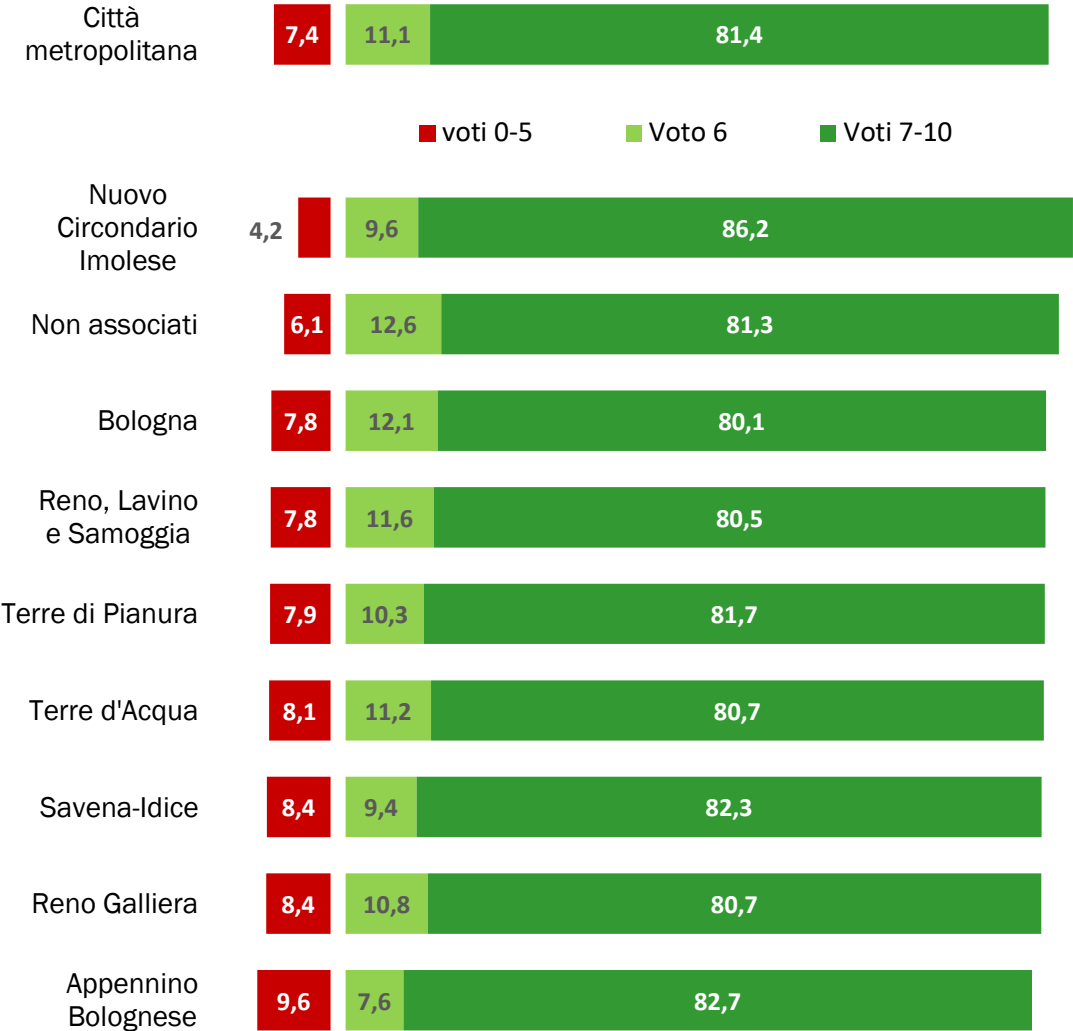
Sensibilità ambientale

Agenda problematica



Qualità della vita nel Comune

Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



Le **valutazioni pienamente positive** (da 7 a 10) alla qualità della vita nel proprio Comune riguardano **oltre l'80%** dei cittadini metropolitani, si supera il 92% sommando le sufficienze.

La **soddisfazione si mantiene a buoni livelli in tutte le aree**, con giudizi positivi che si aggirano intorno al 90%, con ridotte differenze territoriali.

Nel dettaglio, gli abitanti del Nuovo Circondario Imolese risultano i più soddisfatti.

Le ultime posizioni, occupate da Savena Idice, Reno Galliera e Appennino Bolognese risultano comunque caratterizzate da valutazioni positive elevate, quindi non indicative di uno scarso apprezzamento della qualità della vita.

Alto apprezzamento alla qualità della vita nel Comune (% individui che hanno attribuito voti da 8 a 10)

Restrignendo l'analisi ai soli giudizi di **elevata soddisfazione (dall'8 al 10)**, si restituisce un'immagine leggermente differente del posizionamento delle aree di eccellenza rispetto alla qualità della vita.

Da sottolineare che, sia a livello metropolitano che in tutti gli ambiti territoriali, **la metà e oltre degli abitanti si dichiara entusiasta della qualità della vita** nel proprio Comune

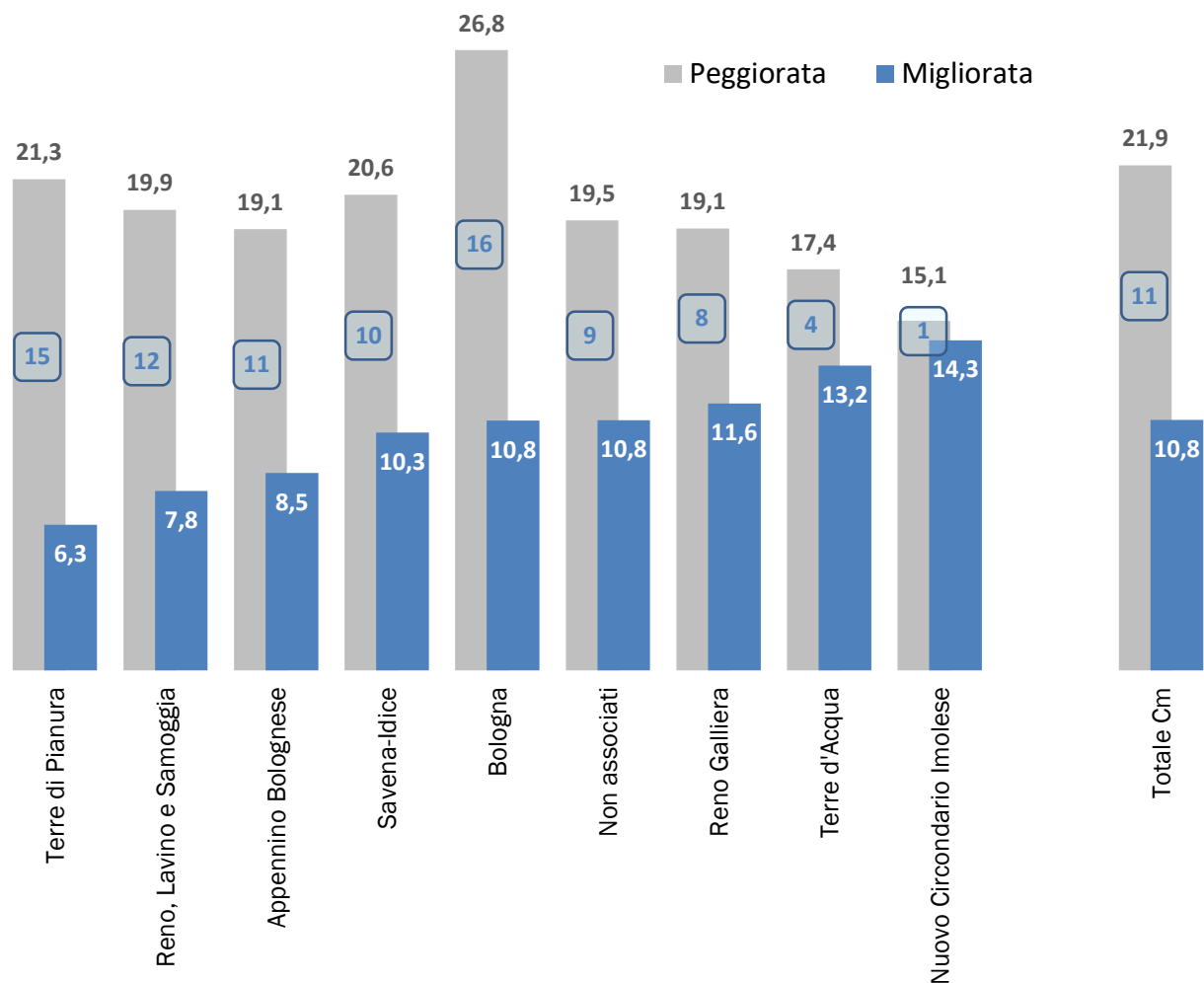
Il Nuovo Circondario imolese (58%) conferma il primato, evidenziando una maggiore concentrazione di abitanti estremamente soddisfatti. Si modificano le posizioni di rincalzo: Reno Galliera e Appennino Bolognese seguono con il 56% di elevato appagamento.

A Savena-Idice e Terre di Pianura i valori si allineano al dato medio metropolitano, mentre l'area nord-occidentale (Valli del Reno, Lavino e Samoggia e Terre d'Acqua) insieme a Bologna, registrano valori leggermente inferiori (intorno al 50%).



Andamento della qualità della vita nel Comune rispetto all'anno precedente

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?



A livello metropolitano i cittadini che rilevano un **miglioramento nella qualità della vita** nel proprio comune sono circa **la metà rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento**. I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Focalizzando l'attenzione solo sulle dinamiche positive, il Circondario Imolese e Terre d'Acqua registrano i valori più elevati. In particolare l'Imolese azzerava il divario con le dichiarazioni di peggioramento.

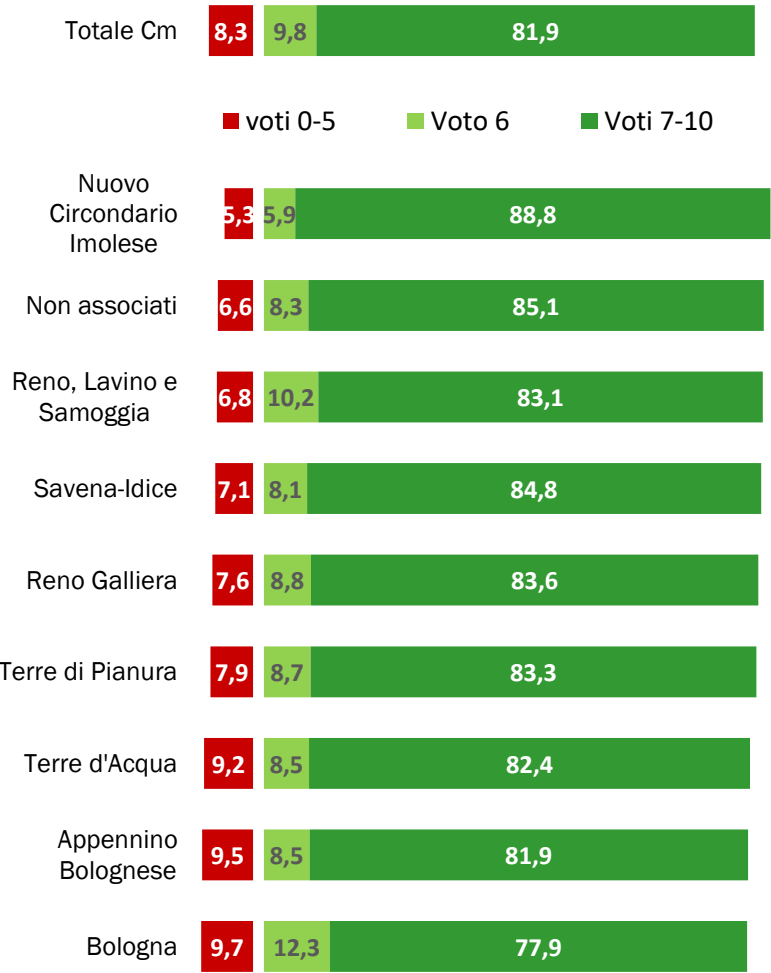
Seguono, su livelli simili, le Unioni di Reno Galliera e Savena-Idice.

Nelle posizioni più arretrate Appennino Bolognese, Reno, Lavino e Samoggia e Terre di Pianura. con miglioramenti inferiori al 10% e differenze consistenti rispetto alle posizioni contrarie.

Bologna si differenzia per valori particolarmente elevati delle posizioni di peggioramento, facendo registrare lo scarto più elevato, pari a 16 punti percentuali.

Qualità della vita nella zona in cui abita

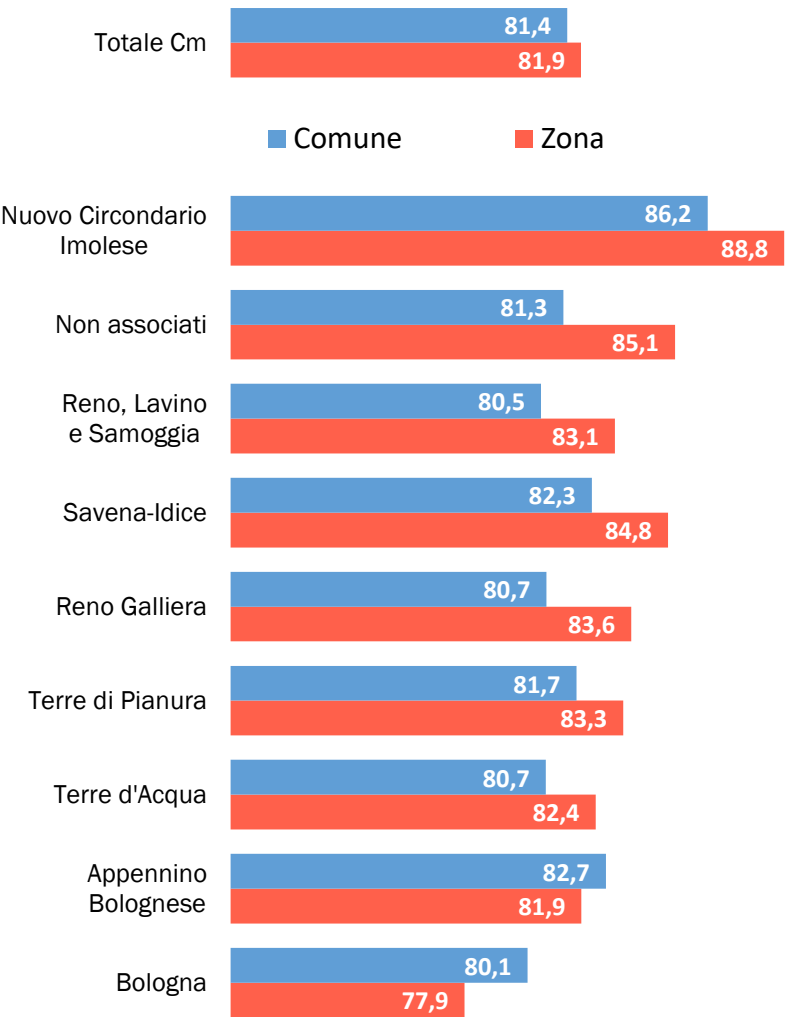
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita della zona in cui abita



Come per il Comune, anche le valutazioni della qualità della vita nella zona di residenza sono assolutamente positive in tutti gli ambiti amministrativi. Le insufficienze non raggiungono mai il 10%, mentre i giudizi pienamente positivi (voti dal 7 al 10) superano l'80%, ad eccezione di Bologna (78%).

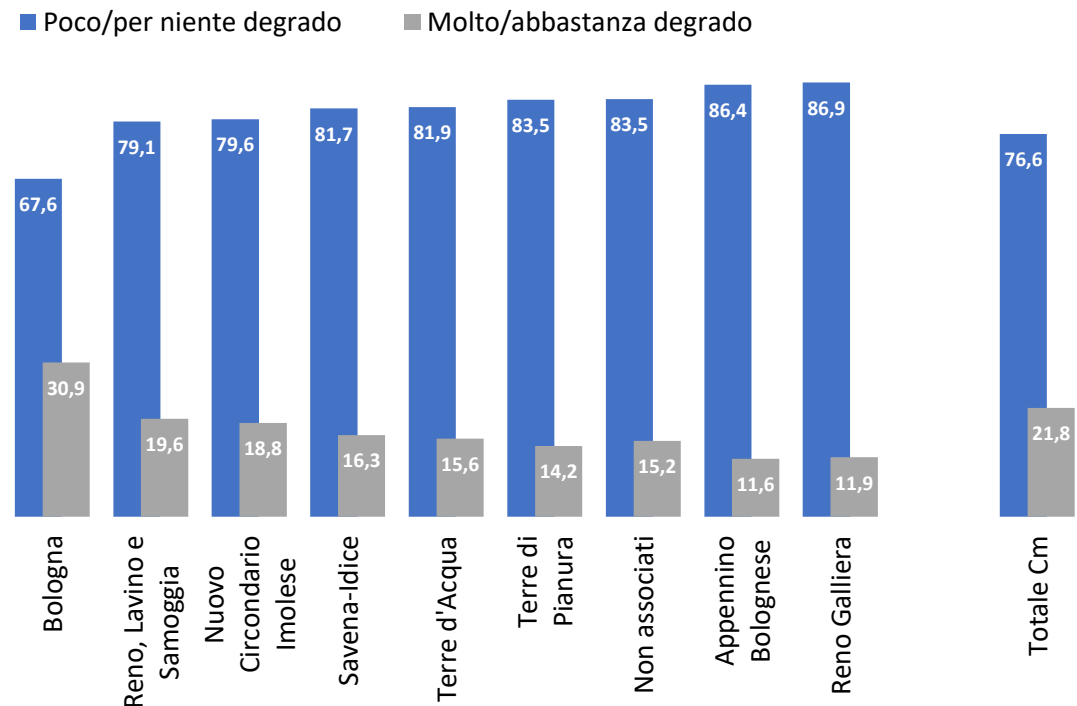
Il confronto tra le valutazioni di Comune e zona, evidenzia un maggior apprezzamento verso l'ambito vicinale (con scarti intorno ai 2 punti %). Solo nell'Appennino Bolognese e a Bologna si rileva una più elevata soddisfazione per la qualità della vita nel Comune.

Voti da 7 a 10 alla qualità della vita nel Comune e nella zona



Problemi della zona in cui vive: degrado e sicurezza

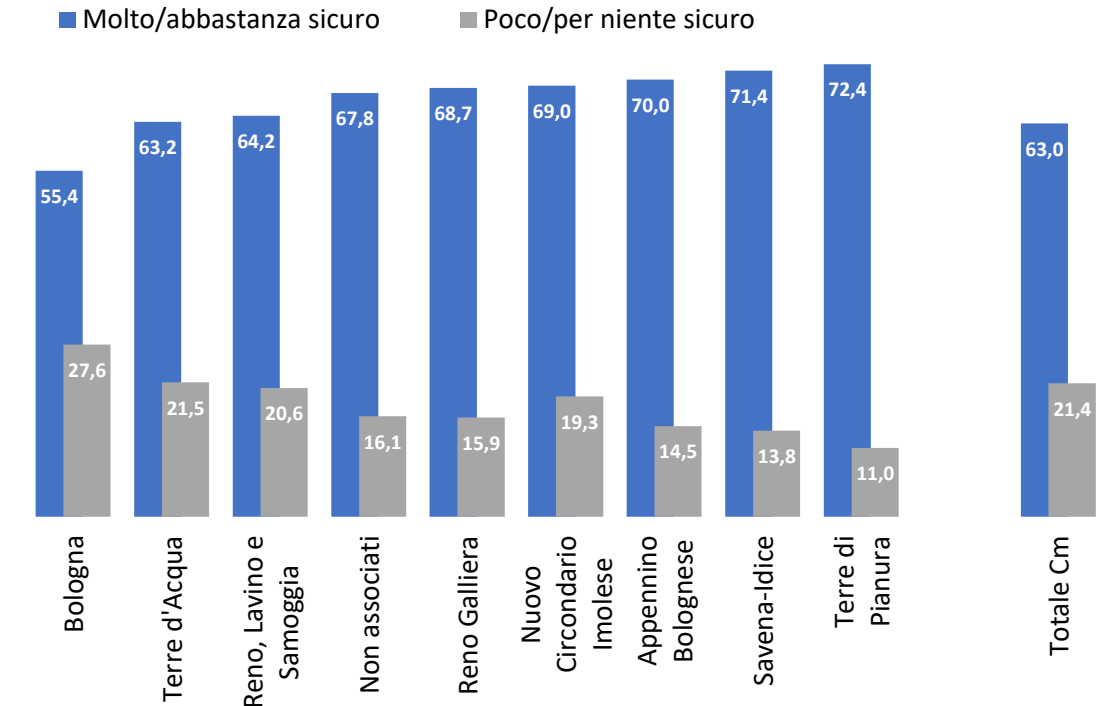
La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 22% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza.

A Bologna il problema si accentua per quasi 1/3 degli intervistati, mentre nel resto del territorio non supera mai il livello medio metropolitano. Valori particolarmente contenuti (intorno all'11%) nell'Appennino Bolognese e a Reno Galliera.

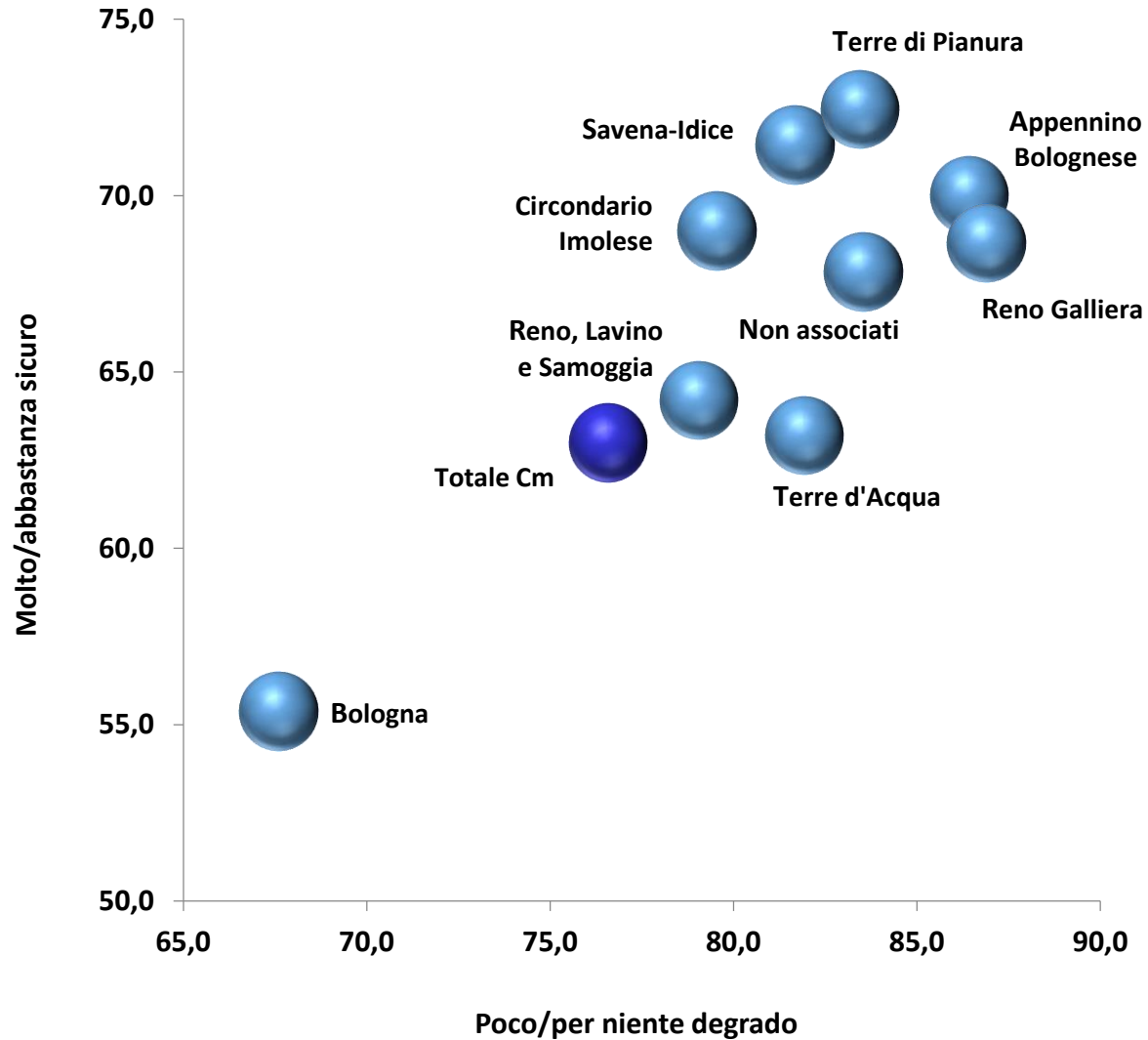
Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella zona



Anche la **percezione di insicurezza** coinvolge oltre 1/5 dei cittadini metropolitani, ma con evidenti differenze tra i territori.

Bologna conferma le difficoltà rispetto a questa problematica (l'insicurezza sale al 28%), mentre nel suburbio cresce il senso di sicurezza, superando il 70% a Savena-Idice e nelle Terre di Pianura.

Problemi della zona in cui vive: degrado e sicurezza



I problemi della zona legati a degrado e percezione di insicurezza risultano estremamente correlati tra loro: ad alti livelli di uno corrispondono alti livelli dell'altro.

Le Unioni più virtuose risultano Terre di Pianura, Appennino Bolognese e Reno Galliera, caratterizzati da basso degrado e senso di sicurezza, seguite da Circondario Imolese e Savena-Idice.

Le Unioni di Terre d'Acqua e Reno, Lavino e Samoggia registrano la performance peggiore per la combinazione delle due problematiche, rispetto al resto del territorio metropolitano.

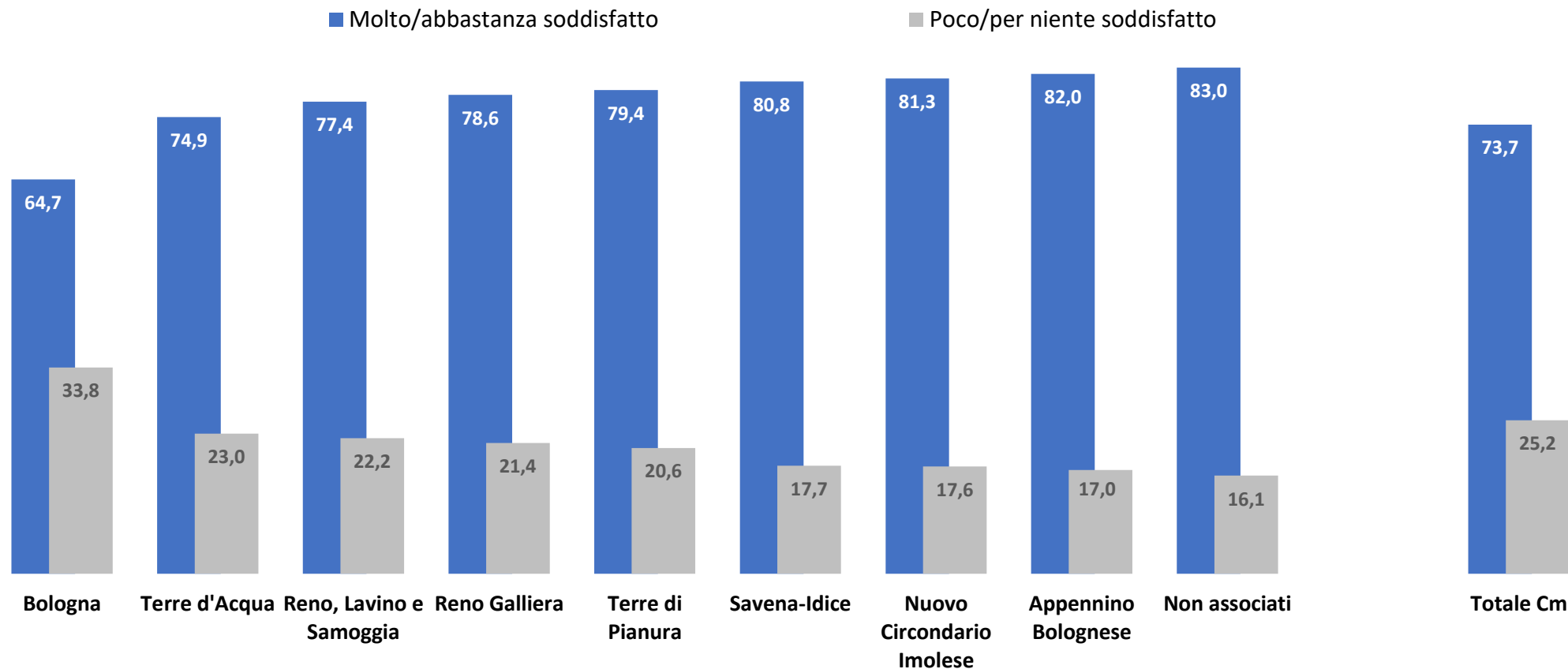
Bologna rimane fortemente distaccata dagli altri ambiti amministrativi, per livelli di degrado e percezione dell'insicurezza più elevati, tipici degli ambienti urbani.

Soddisfazione per la situazione ambientale della zona

Quasi i **3/4 degli intervistati si dichiarano soddisfatti (molto o abbastanza) della situazione ambientale** della zona in cui vivono.

L'apprezzamento aumenta allontanandosi da Bologna, dove il livello di soddisfazione registra il valore più basso (pari al 65%). Nel resto del territorio non si riscontrano evidenti differenze. Particolarmente positivi i giudizi degli abitanti dell'Appennino Bolognese, del Circondario Imolese e di Savena-Idice

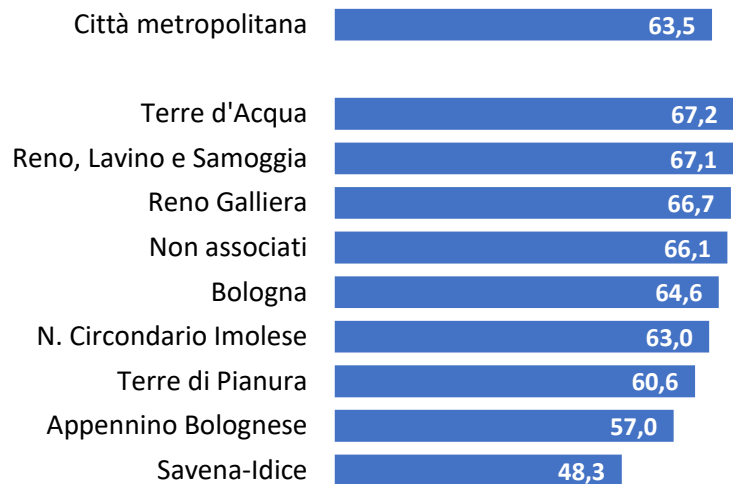
Lei si ritiene soddisfatto della situazione ambientale della zona in cui vive?



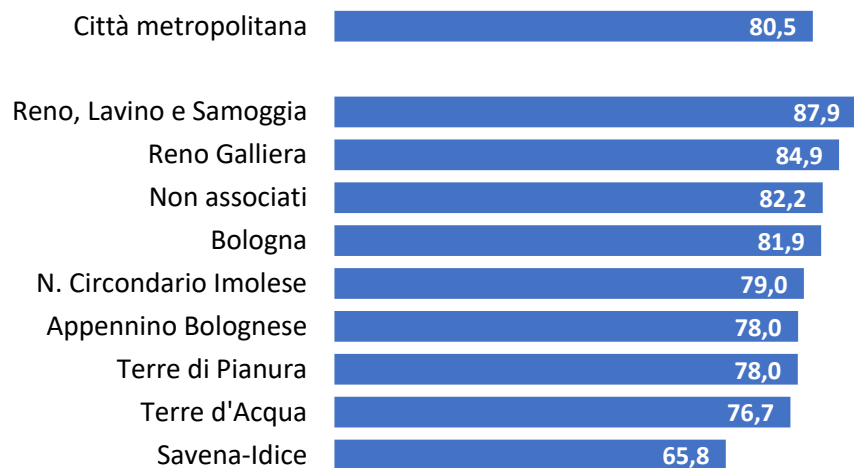
Comportamenti sostenibili adottati abitualmente

Con che frequenza mette in atto i seguenti comportamenti? (abituamente)

Attenzione ai consumi energetici



Riduzione e separazione rifiuti

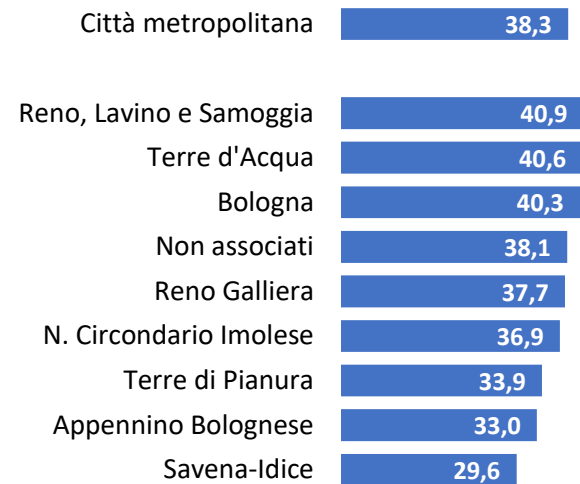


I principali comportamenti a sostegno dell'ambiente adottati in via abituale dai cittadini metropolitani sono quelli a carattere più tradizionale: **la riduzione e la raccolta dei rifiuti** in primis e **l'attenzione ai consumi energetici** in seconda battuta. Meno diffusi i comportamenti più innovativi.

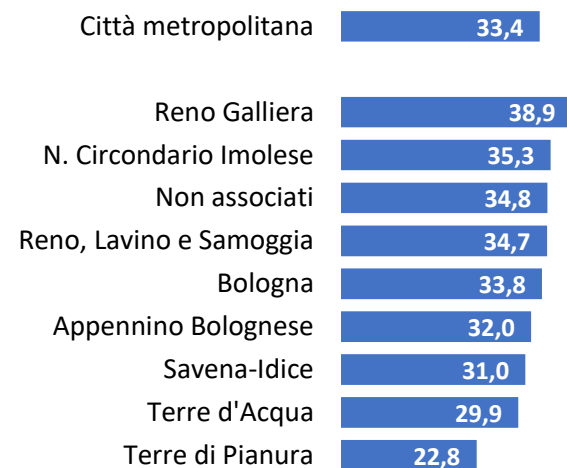
In generale, le Unioni più virtuose risultano Reno, Lavino e Samoggia e Reno Galliera.

Di contro, i cittadini di Savena-Idice, Terre di Pianura e Appennino Bolognese manifestano nel complesso una minore sensibilità ambientale

Riduzione acquisto plastica/mono uso



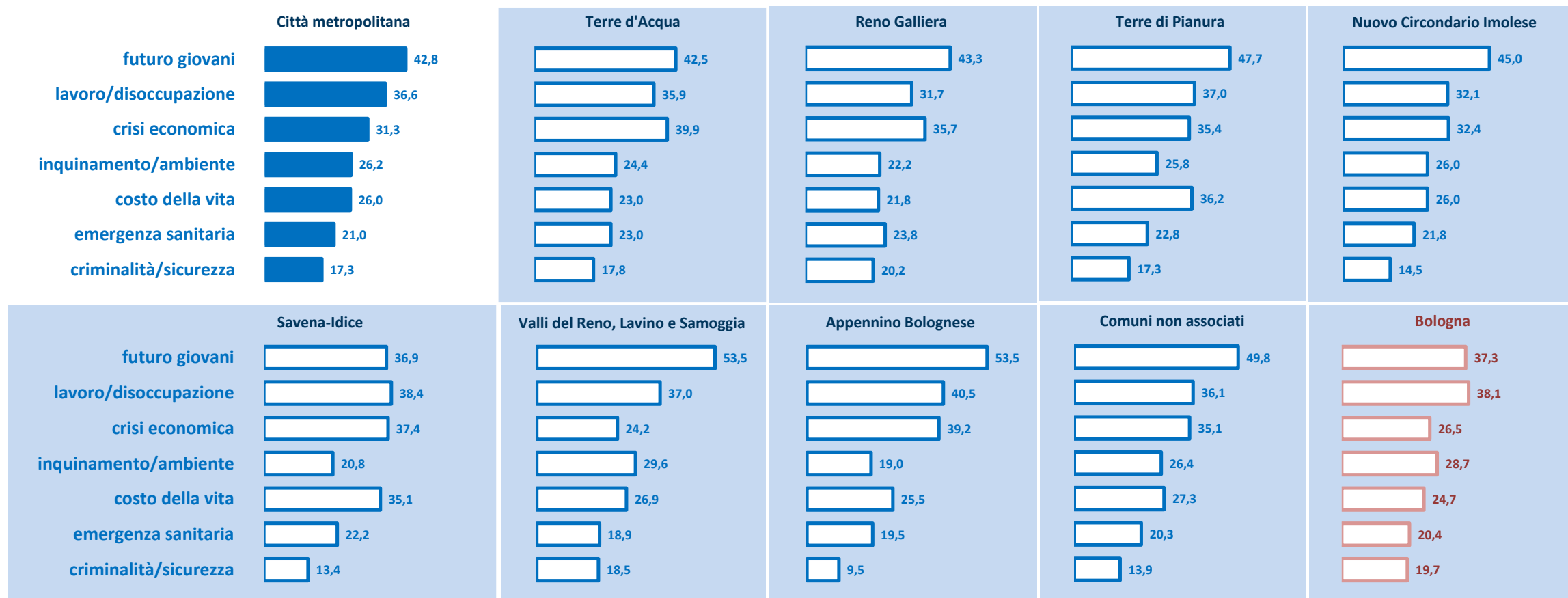
Acquisto/uso prodotti naturali, ecologici, ecc..



Agenda problematica

La perdita di centralità dell'emergenza sanitaria fa riemergere, tra le preoccupazioni dei bolognesi, la crisi economica e gli aspetti ed essa connessi nella fase post pandemica: il futuro dei giovani e l'occupazione. Preoccupazioni che emergono primariamente in Appennino Bolognese ma che sostanzialmente affliggono tutti i territori. Il costo della vita genera apprensione in Terre di Pianura e Savena-Idice, mentre inquietudine per l'ambiente affiora nelle Valli del Reno, Lavino, Samoggia

Per lei, tra quelli indicati, quali sono i 3 problemi più preoccupanti nella società di oggi ? (più risposte possibili)



Gradimento dei servizi

Gradimento dei servizi resi nei Comuni

*Gradimento di alcuni aspetti legati alla
mobilità*



Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita (voti da 7 a 10)

In generale i cittadini si dichiarano **soddisfatti dei servizi resi nei Comuni**: in tutti i territori le valutazioni pienamente positive (voti da 7 a 10) riguardano la maggioranza dei rispondenti (tranne in un caso), con alcune differenze tra ambiti.

Sono le Unioni Reno, Lavino e Samoggia e soprattutto Terre d'Acqua, oltre a Bologna, ad esprimere maggiore insoddisfazione, mentre Terre di Pianura manifesta un più diffuso apprezzamento. Le altre Unioni presentano situazioni variegate.

Al di fuori del capoluogo, **la cura del verde pubblico** è il servizio con un gradimento maggiormente diffuso, a differenza di musei ed eventi culturali, oggetto di forti critiche.

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?

	Bologna	Terre d'Acqua	Reno Galliera	Terre di Pianura	Nuovo Circondario Imolese	Savena-Idice	Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	Non associati	Città metropolitana
Servizi sociali										
Servizi all'infanzia										
Servizi scolastici										
Servizi sanitari										
Verde pubblico										
Raccolta rifiuti										
Illuminazione pubblica										
URP – Anagrafe										
Musei										
Biblioteche comunali										
Eventi, sagre, spettacoli,..										
Impianti sportivi										

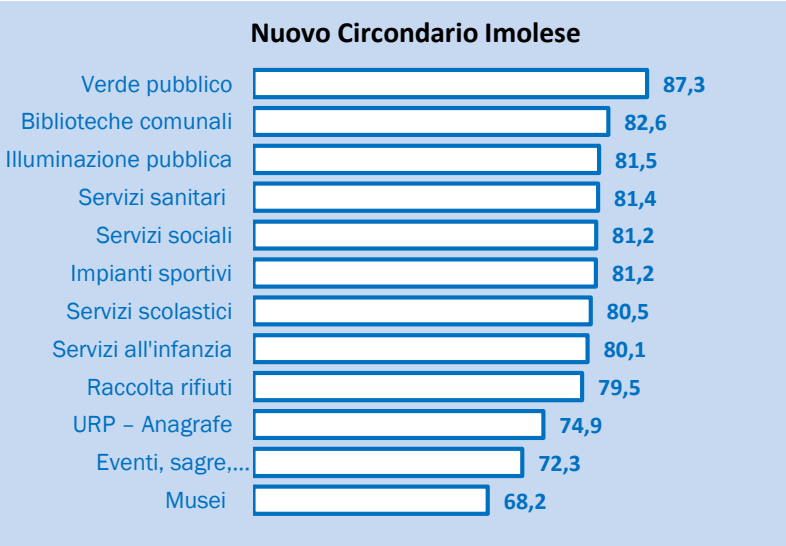
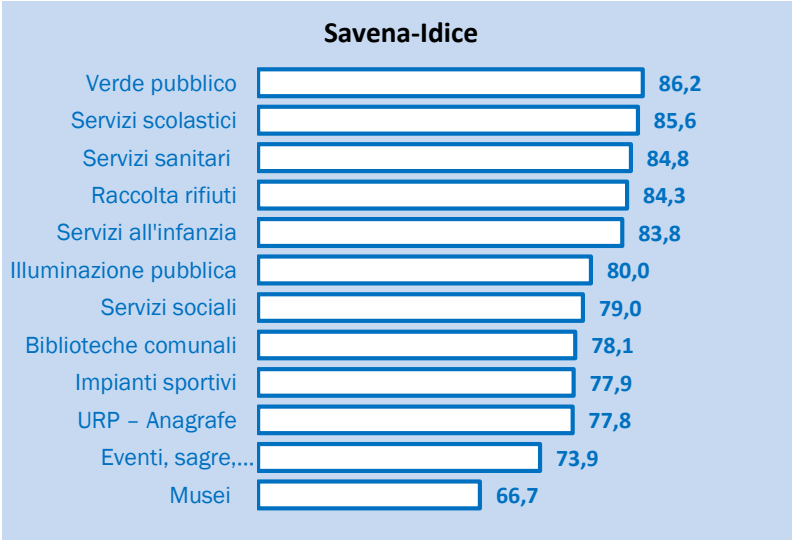
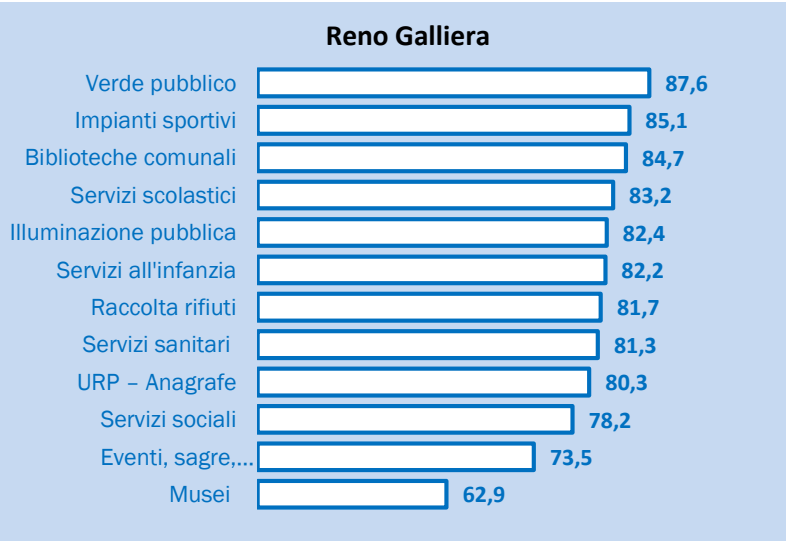
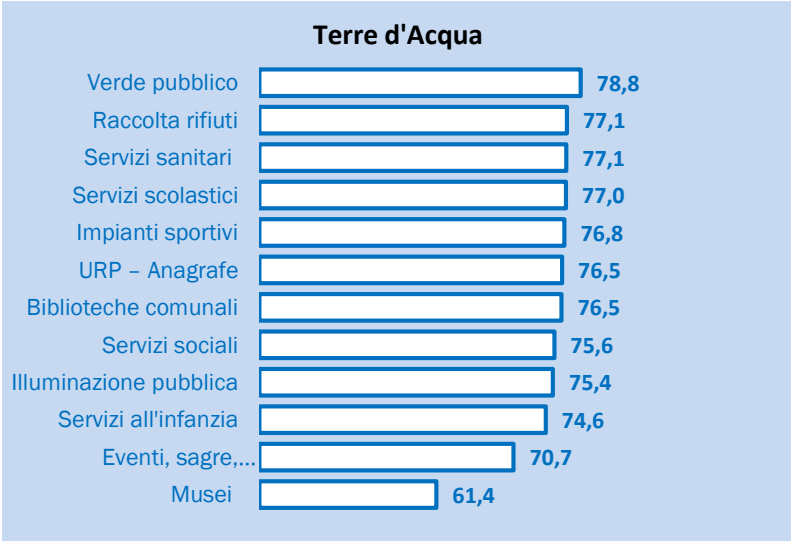
10



7

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita (voti da 7 a 10)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



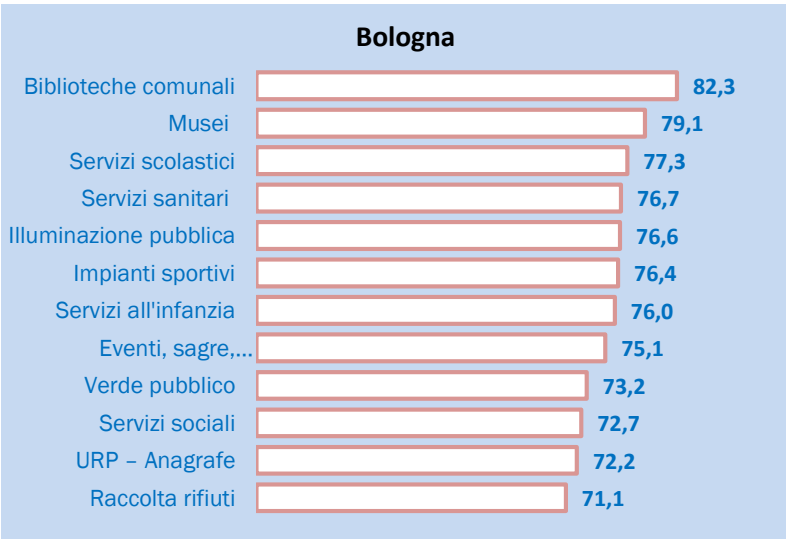
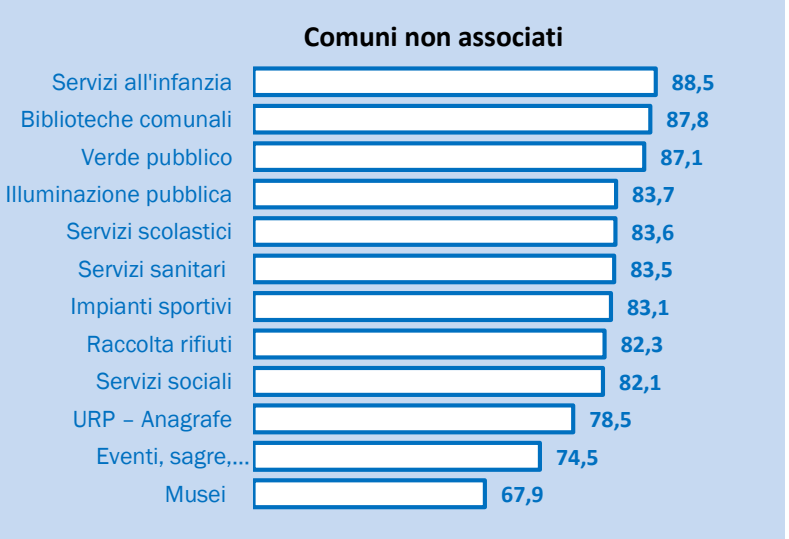
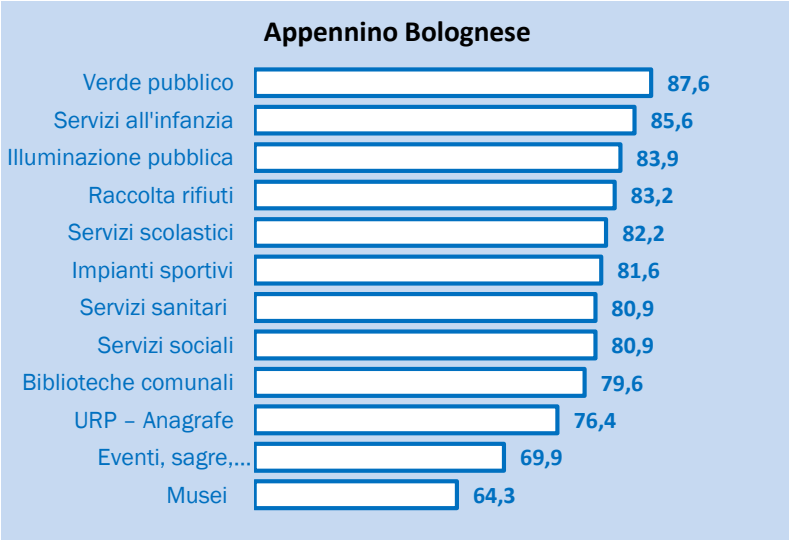
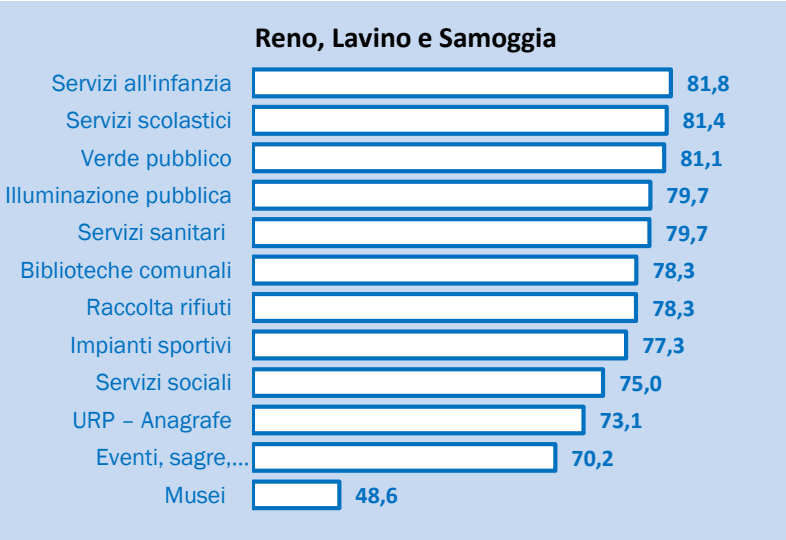
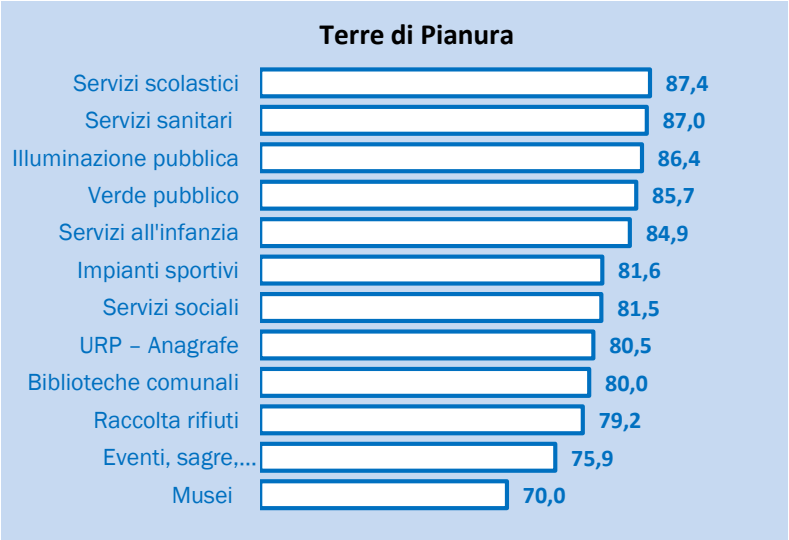
Entrando nel dettaglio, nell’Unione Terre d’Acqua i voti risultano tendenzialmente più bassi; primeggia il verde pubblico, seguito da raccolta rifiuti e servizi sanitari e scolastici.

Savena-Idice, pur con giudizi in media più lusinghieri (di circa 10 punti %), presenta una graduatoria simile

Anche a Reno Galliera e nel Circondario Imolese, il verde pubblico è fortemente apprezzato, seguito da biblioteche e illuminazione pubblica. A Reno Galliera ottimo risultato anche per gli impianti sportivi.

Soddisfazione per i servizi resi nel Comune in cui abita (voti da 7 a 10)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Nelle Terre di Pianura i servizi scolastici e sanitari sono i più votati, seguiti da illuminazione e verde. Reno, Lavino e Samoggia presenta un profilo simile, ma con servizi all’infanzia in sostituzione di quelli sanitari.

Verde pubblico, servizi all’infanzia e illuminazione è il mix vincente anche nell’Appennino Bolognese.

A Bologna emergono i servizi culturali, scolastici e sanitari, con voti mediamente più contenuti, in linea con la performance di Terre d’Acqua.

Soddisfazione degli aspetti legati alla mobilità (voti da 7 a 10)

Quanto è soddisfatto, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità del suo Comune ?



Gli aspetti legati alla mobilità vengono valutati in modo abbastanza positivo, ma con evidenti difformità di giudizio soprattutto tra capoluogo (dove il gradimento è mediamente più basso e indirizzato in particolare verso trasporto pubblico e piste ciclabili) e i restanti ambiti territoriali.

Nel suburbio voti mediamente più elevati, ma con graduatorie di preferenza differenziate. Si evidenziano forti criticità soprattutto rispetto alla manutenzione strade (esclusa Reno, Lavino e Samoggia) e trasporto pubblico (Imolese, Terre d'Acqua e Reno Galliera). Buona soddisfazione in generale per i parcheggi, In pianura apprezzamento per le piste ciclabili, meno in collina-montagna.

Condizioni di vita

Condizioni lavorative

Condizione economica personale

Profilo del tenore di vita

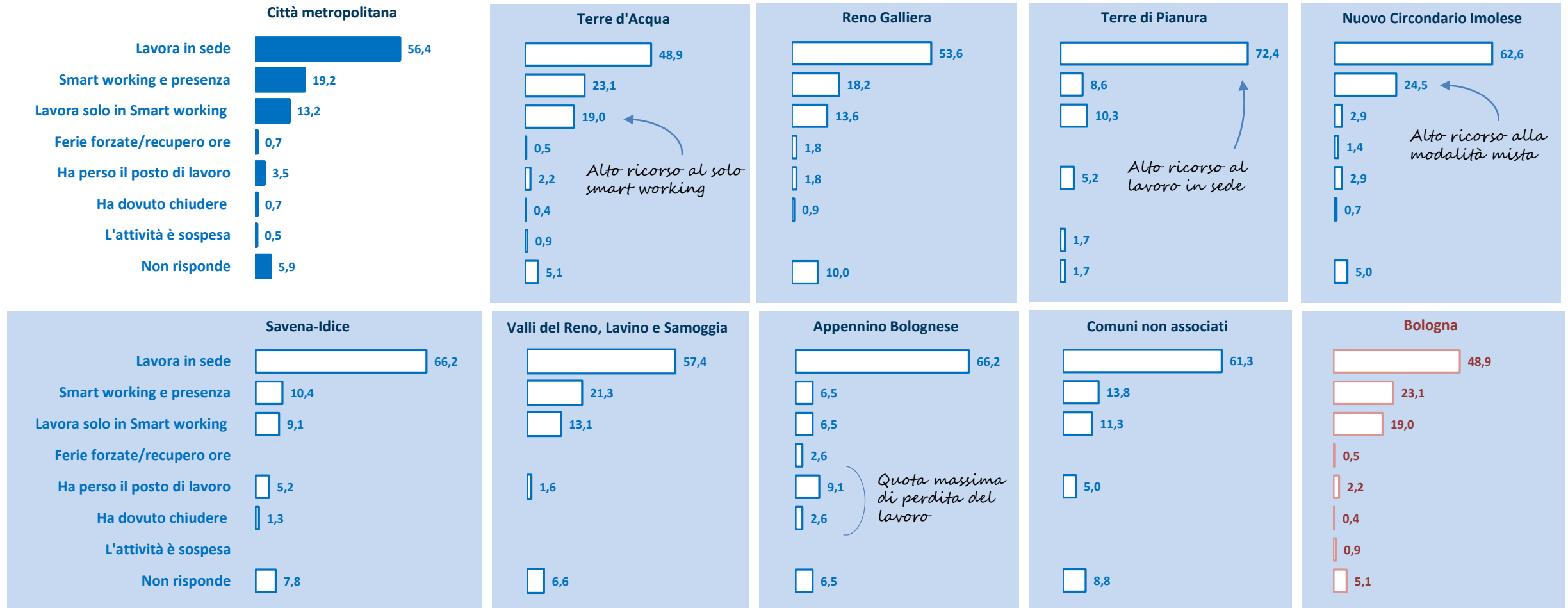
Carico sociale



Modalità di lavoro

Quasi 1/3 dei lavoratori metropolitani lavora in smart working sia in modalità mista (19,2%) che esclusiva (13,2%). L'adozione di tale modalità riguarda principalmente i territori delle Unioni comunali Valli del Reno, Lavino e Samoggia (34%) e Reno Galliera (32%), mentre rimane limitata nell'Appennino Bolognese (13%), dove cresce considerevolmente la quota di individui che hanno perso il lavoro o cessato l'attività (11,7%)

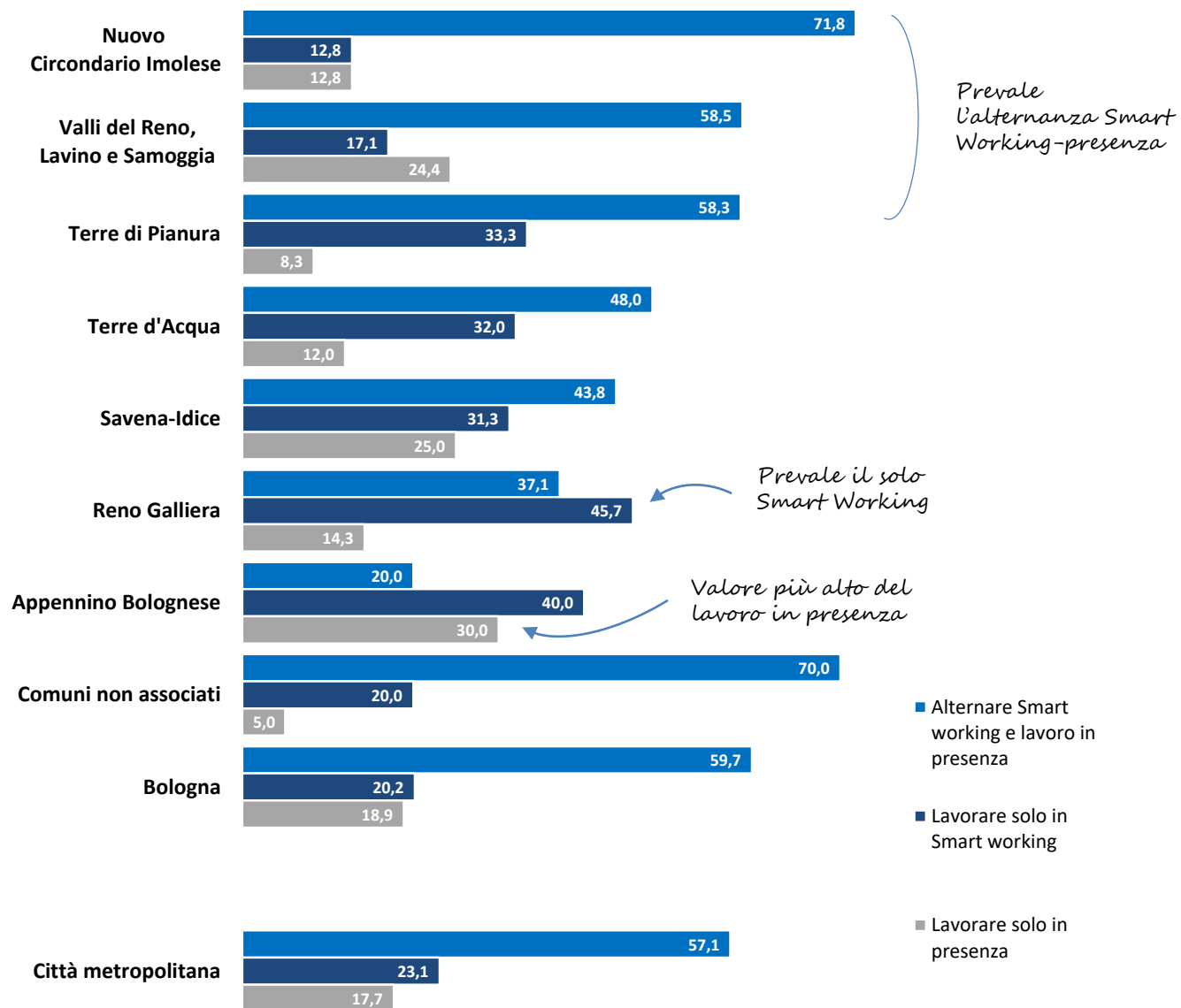
*Attualmente lei ?**



**Rispondono lavoratori e disoccupati*

Modalità di lavoro futura

Potendo scegliere, quando sarà terminata l'emergenza sanitaria preferirebbe *



L'80% di coloro che hanno lavorato in Smart working esprime la volontà di proseguire tale esperienza, in particolare il 23% vorrebbe farlo in modalità esclusiva.

L'orientamento al lavoro agile accomuna generalmente almeno i 3/4 degli smart workers di tutte le Unioni (ad eccezione dell'Appennino Bolognese, 60%).

Nel Circondario Imolese le preferenze ricadono sulla modalità mista così come nelle Valli del Reno, Lavino e Samoggia e in Terre di Pianura, dove però la scelta dello smart working esclusivo inizia e crescere per poi diventare prevalente nelle unioni Reno-Galliera e in Appennino Bolognese.

Consistente in Appennino Bolognese anche il desiderio del ritorno al lavoro in presenza

* domanda posta a chi lavora in smart working

Lavoro a rischio e trasferimento all'estero

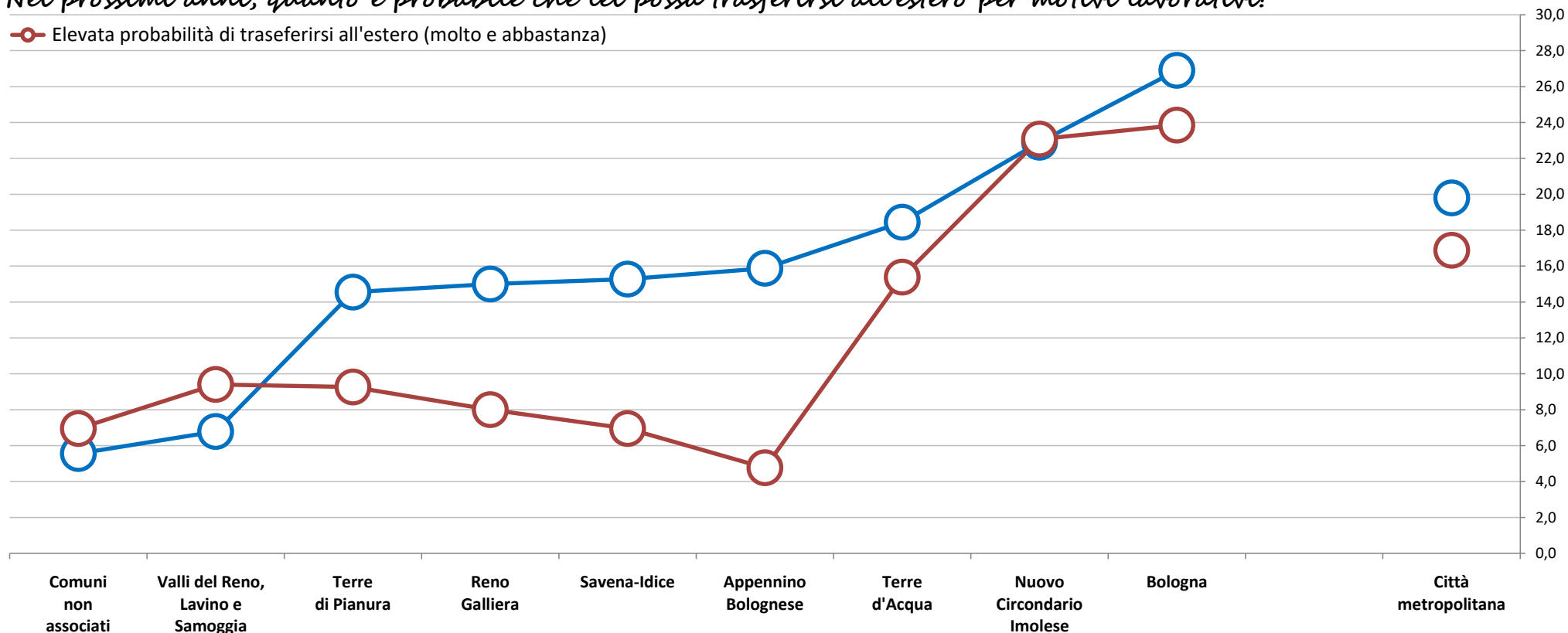
A Bologna e nel Circondario Imolese un lavoratore su quattro è **seriamente preoccupato del proprio futuro lavorativo** (27% e 23% rispettivamente); così come la **propensione a trasferirsi all'estero** che presenta quote simili. Nella maggior parte delle Unioni l'alta probabilità di perdere il lavoro rimane più contenuta, tra il 15 e il 18%, ed il livello di propensione all'espatrio lavorativo scende sotto il 10%, con un minimo in Appennino Bolognese (5%). Fa eccezione il dato delle Terre d'Acqua dove l'attrazione verso l'estero sale al 15%

Quanto è probabile che lei possa perdere il suo lavoro nei prossimi mesi?

—●— Elevata probabilità di perdere il lavoro (molto e abbastanza)

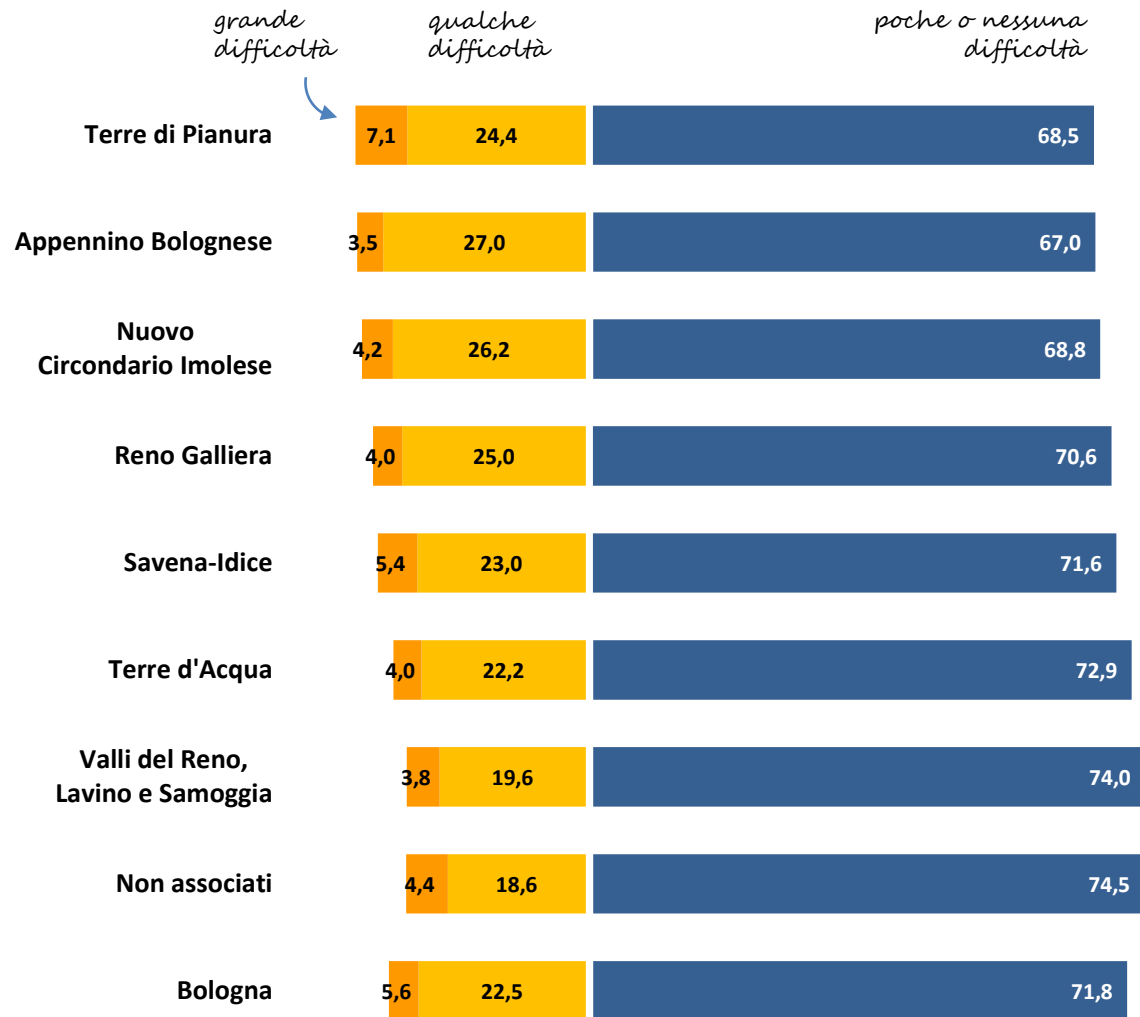
Nei prossimi anni, quanto è probabile che lei possa trasferirsi all'estero per motivi lavorativi?

—●— Elevata probabilità di trasferirsi all'estero (molto e abbastanza)



Situazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?



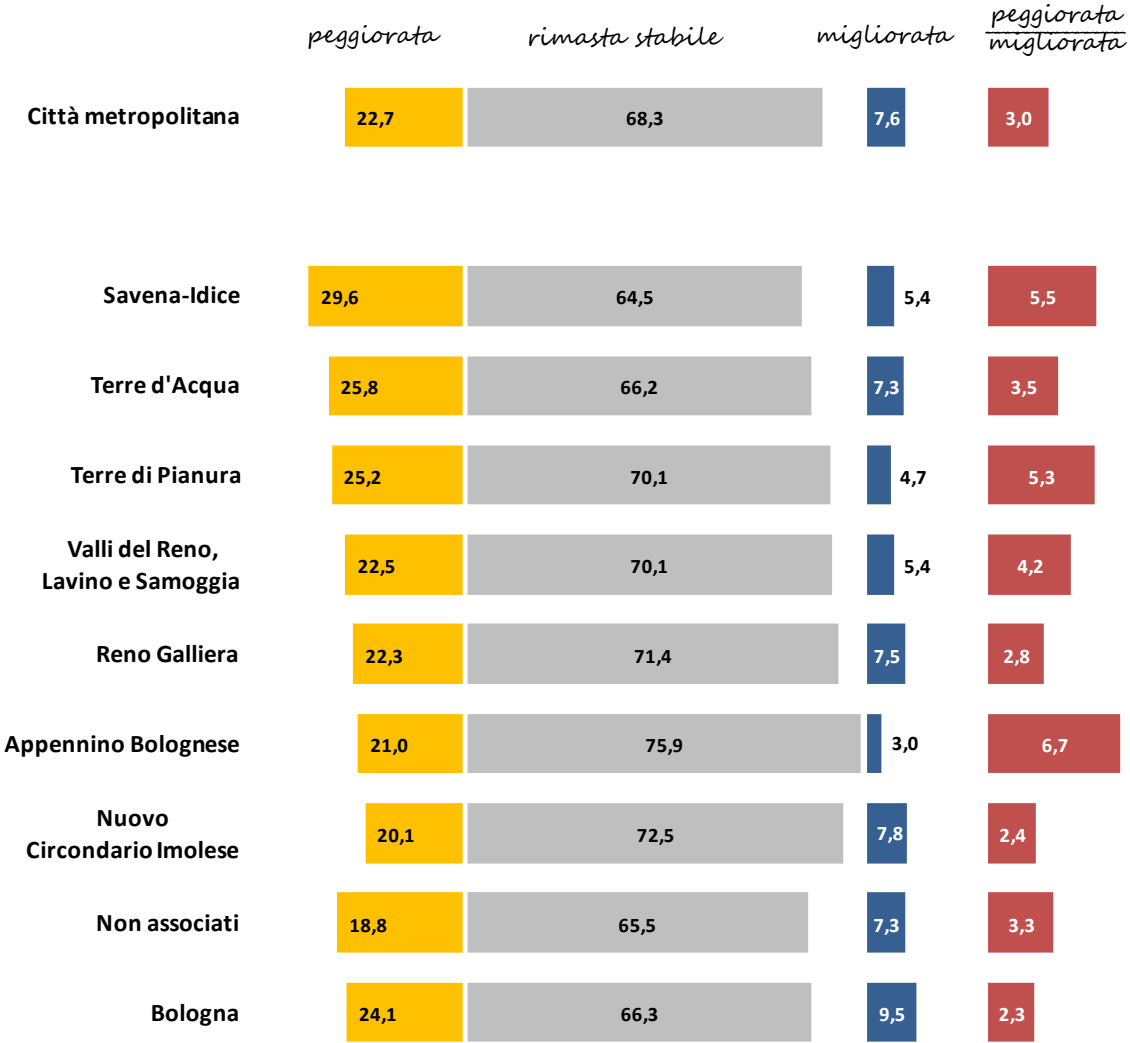
Oltre un quarto dei cittadini metropolitani ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese

La percezione della propria situazione economica è misurata dalla **difficoltà ad arrivare alla fine del mese** ed evidenzia un valore maggiore in Terre di Pianura (31% dei rispondenti), dove è più alta l'accentuazione del fenomeno (il 7% in grande difficoltà) e in Appennino Bolognese.

Nell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia si riducono le situazioni di difficoltà (26%) e il disagio incide meno

Evoluzione della situazione economica

Rispetto all'anno scorso, oggi la situazione economica sua o della sua famiglia è...



L'evoluzione della propria situazione economica mostra mediamente una stabilità per almeno due cittadini su tre.

Il **peggioramento** riguarda poco più di un individuo su cinque, con un aggravio nell'Unione Savona-Idice (30%), Terre d'Acqua e Terre di Pianura.

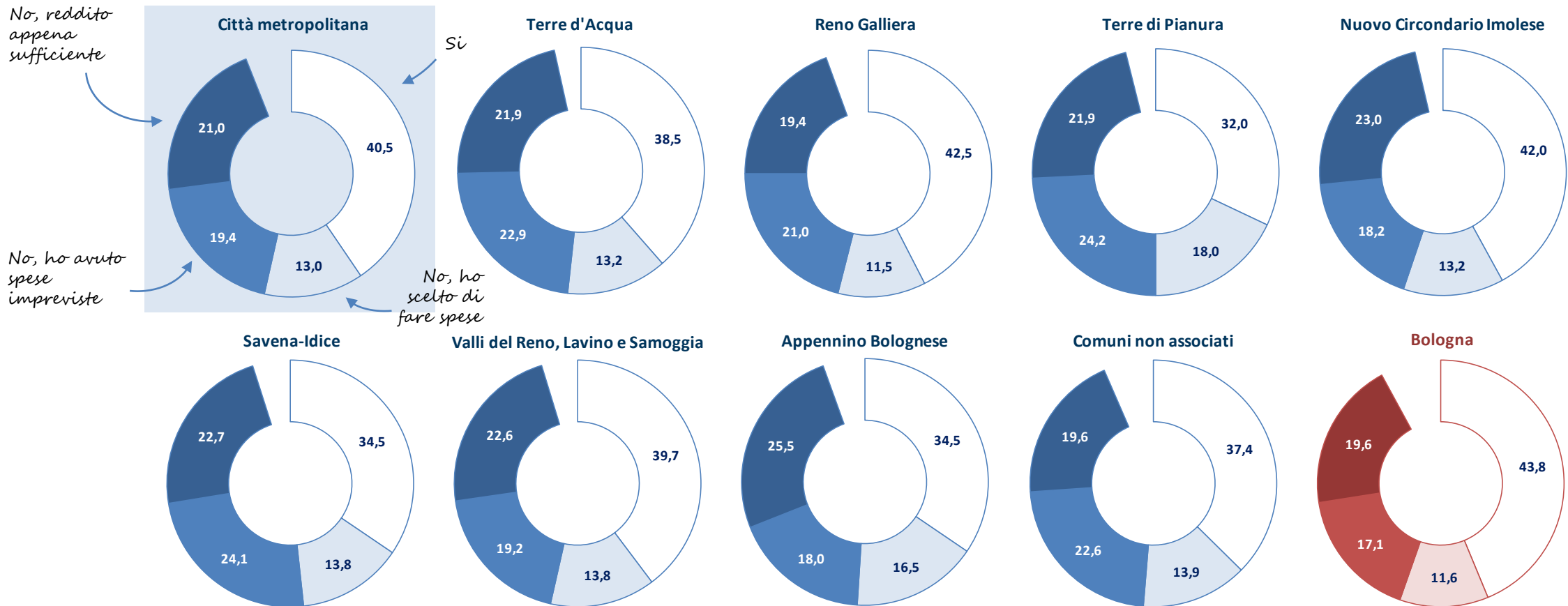
Situazione economica in **miglioramento** per circa l'8% dei residenti del Nuovo Circondario Imolese, della Reno Galliera e delle Terre d'Acqua.

Residuale il miglioramento in Appennino Bolognese, che presenta il più alto **rapporto peggioramento/miglioramento**

Capacità di risparmio

La capacità di risparmio rimane appannaggio mediamente del 41% della popolazione, a cui è possibile aggiungere una quota di risparmio potenziale (il 13% ha scelto di fare spese) che nei territori determina una certa variabilità del dato complessivo. Tenuto conto di ciò, l'area del non risparmio somma al 53%, e per almeno un individuo su cinque è dovuto ad un **reddito appena sufficiente per vivere**, in particolar modo in Appennino Bolognese (25%)

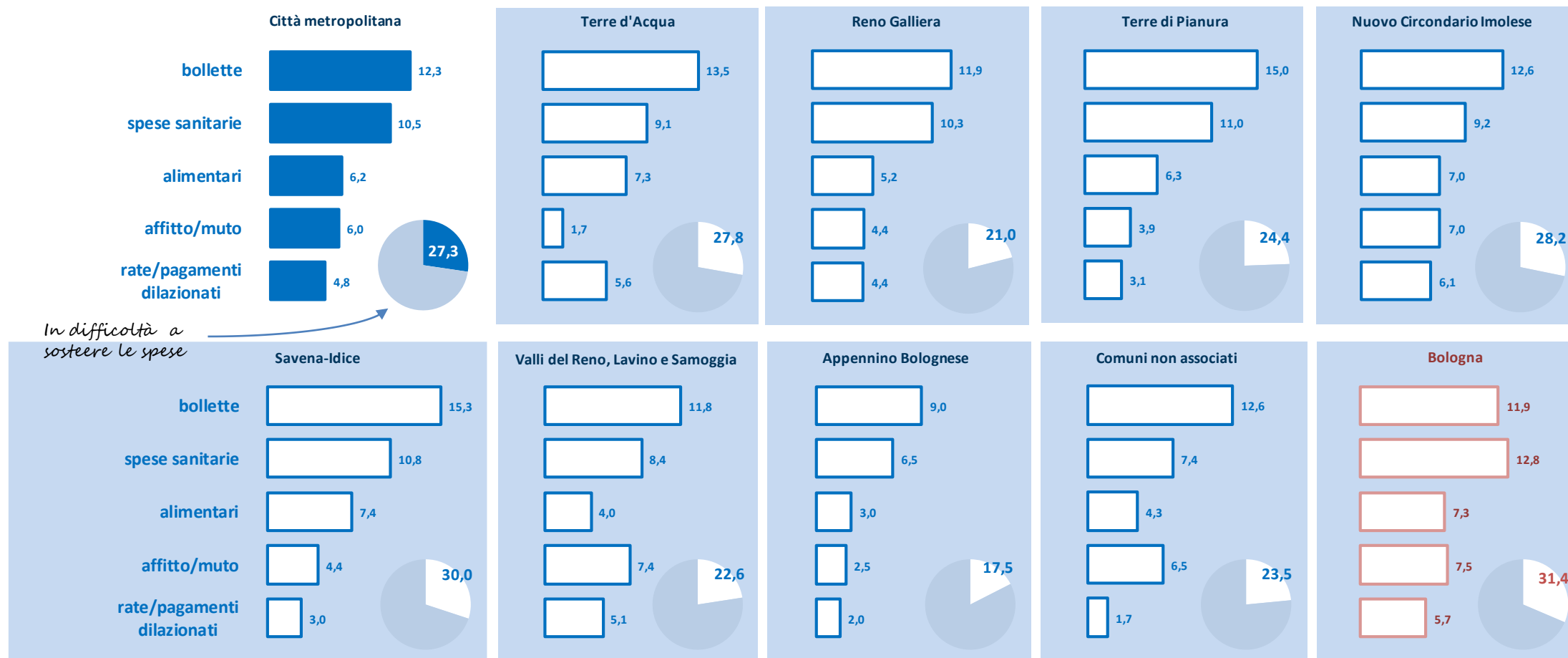
Negli ultimi 12 mesi lei è riuscito/a a risparmiare ?



Sostenibilità delle spese

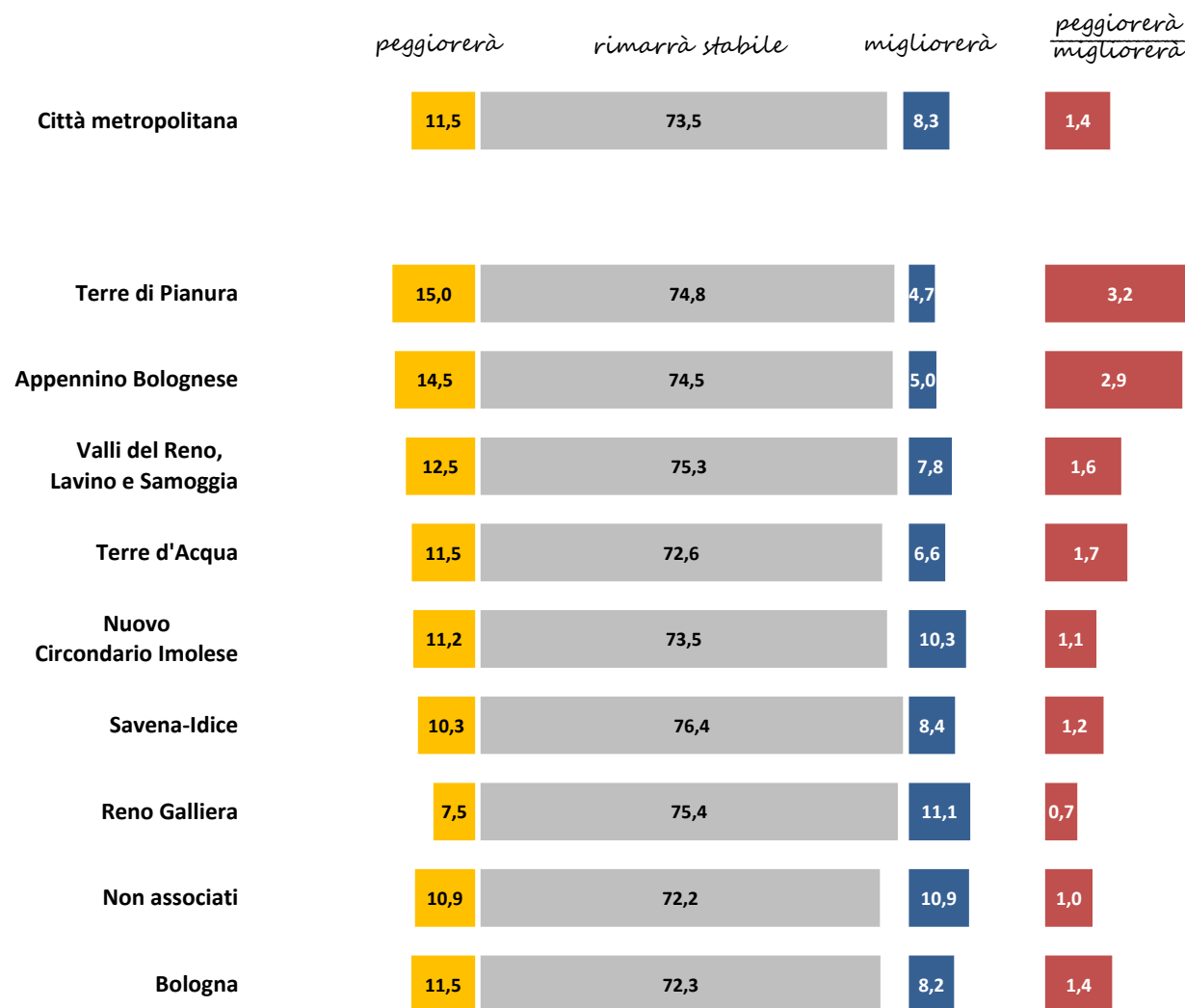
Il 27% della popolazione evidenzia **difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti**, in particolare bollette e spese sanitarie. La quota di chi denuncia difficoltà di spesa cresce nell'Unione dei Comuni Savena-Idice (30%) e si riduce nell'Appennino Bolognese (18%) e nelle Valli del Reno, Lavino e Samoggia (23%). In quest'ultima e nell'Imolese incidono maggiormente le spese per le locazioni (affitti/mutui). Nel capoluogo crescono le segnalazioni di difficoltà che si spalmano su tutte le tipologie di spesa

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese ? (più risposte possibili)



Evoluzione futura della situazione economica (breve termine)

Nei prossimi 3 mesi, Lei pensa che la situazione economica sua/della sua famiglia...



I bolognesi non prevedono sostanziali cambiamenti della propria situazione economica futura a breve termine.

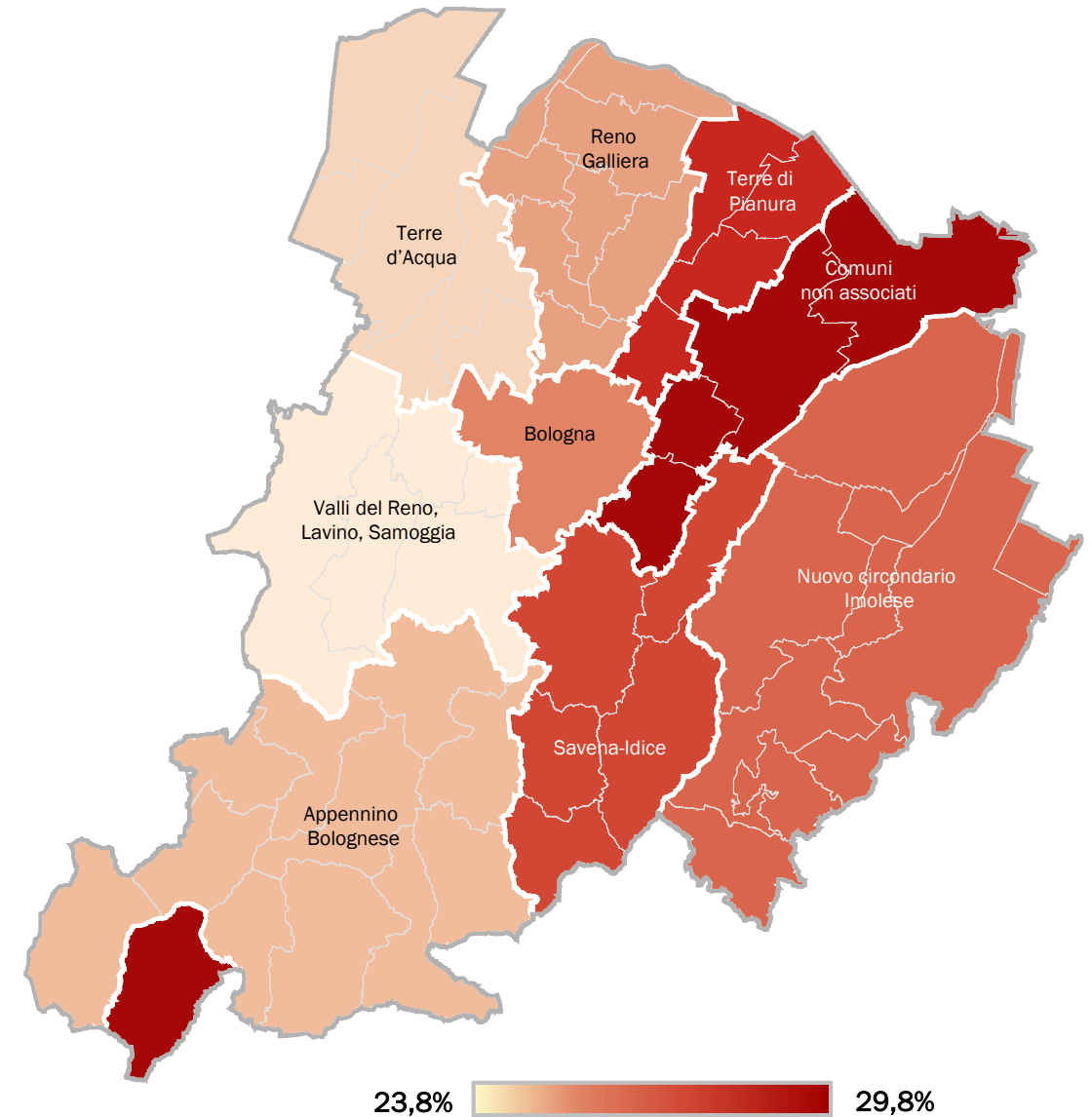
Nei territori prevale largamente la **stabilità** in quasi tre casi su quattro e per gli altri si individua una leggera prevalenza di **pessimismo** (peggiorerà) rispetto all'**ottimismo** (migliorerà) evidenziata da un rapporto superiore all'unità.

Cresce la sfiducia nelle Terre di Pianura e nell'Appennino Bolognese dove è maggiore la polarizzazione verso il peggioramento; i più fiduciosi in Reno Galliera

Indicatore del tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito delle variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di **vulnerabilità economica (basso tenore di vita)** che a livello metropolitano coinvolge il 27% degli individui.

Un'esposizione maggiore al profilo basso, intorno al 30%, si evidenzia nella porzione orientale del territorio della Città metropolitana: Terre di Pianura, Savena-Idice e Nuovo Circondario Imolese



Individui con carico sociale



bambini < 6 anni



anziani > 75 anni



giovani 6-17 anni

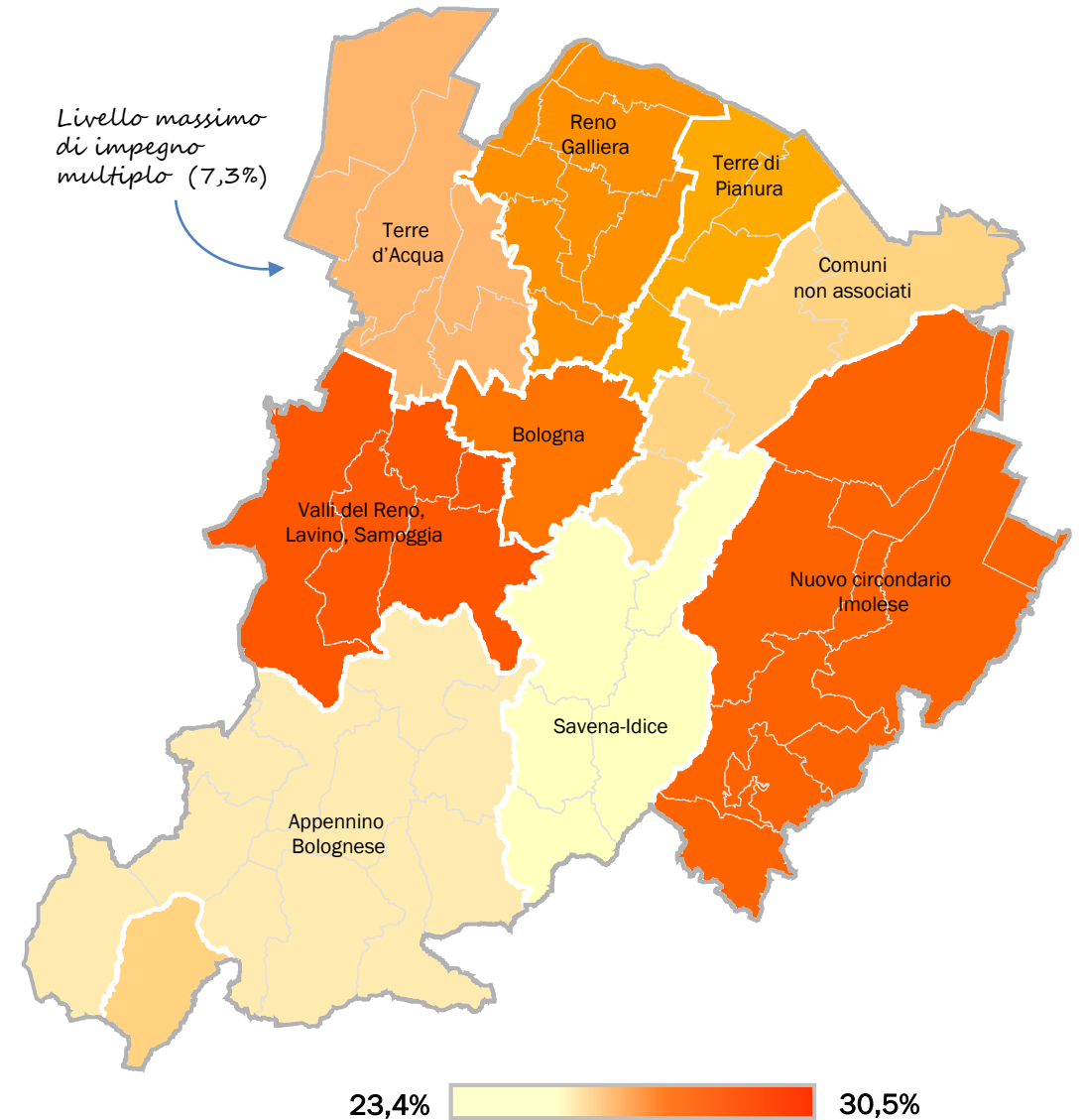


persone disabili

L'impegno di cura coinvolge mediamente più di un quarto degli intervistati (27%). Nel 21% dei casi la cura riguarda un solo individuo, ma per il restante 6% l'impegno è multiplo (più individui).

Una quota maggiore di persone gravate da carico sociale emerge nei comuni dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia e nei centri urbani maggiori come Bologna e Imola compreso il suo Circondario.

Il livello più basso di carico sociale in Savena-Idice

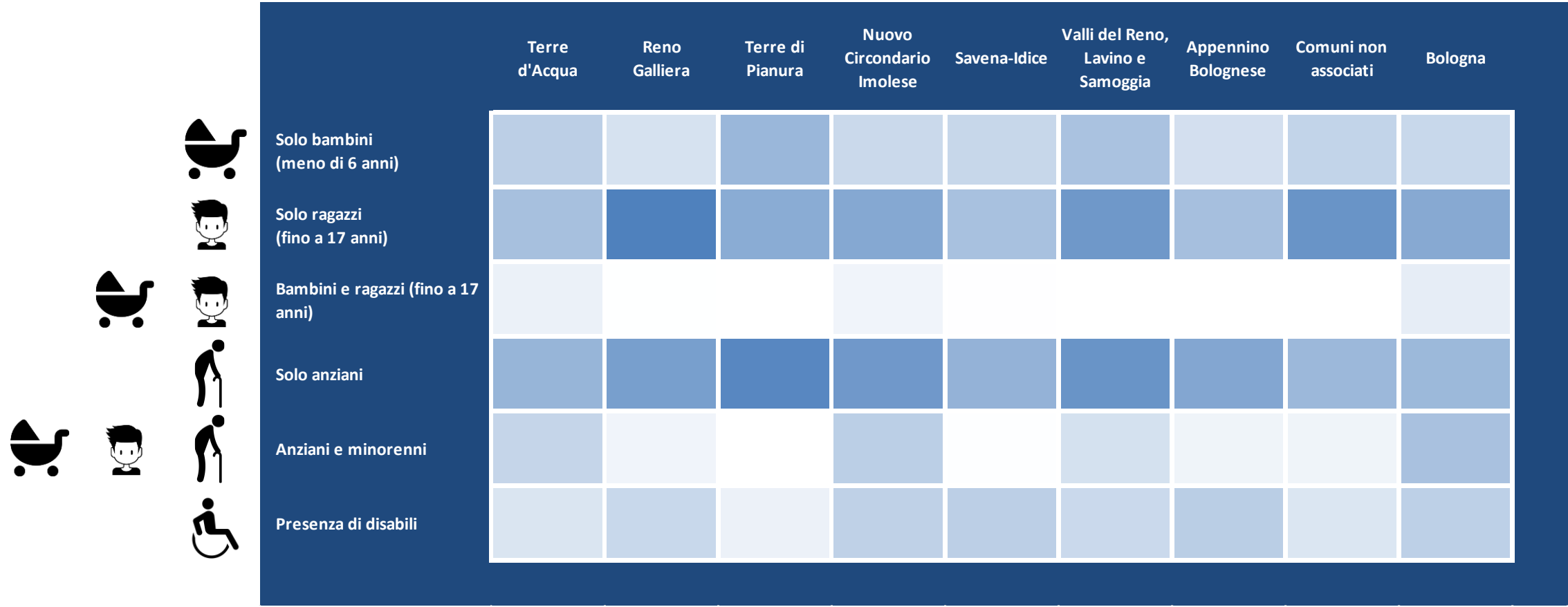


Tipologie di impegno di cura

Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (12,6% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (11%). Poco sotto al 4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità

Il [dettaglio delle tipologie](#) indica la prevalenza dell'impegno cura verso i ragazzi tra i 6 e i 17 anni, in particolare in Reno Galliera, e ai solo anziani, specialmente in Terre di Pianura. L'impegno derivante da disabilità cresce nell'Appennino Bolognese, in Savena-Idice, Bologna e nel Circondario Imolese

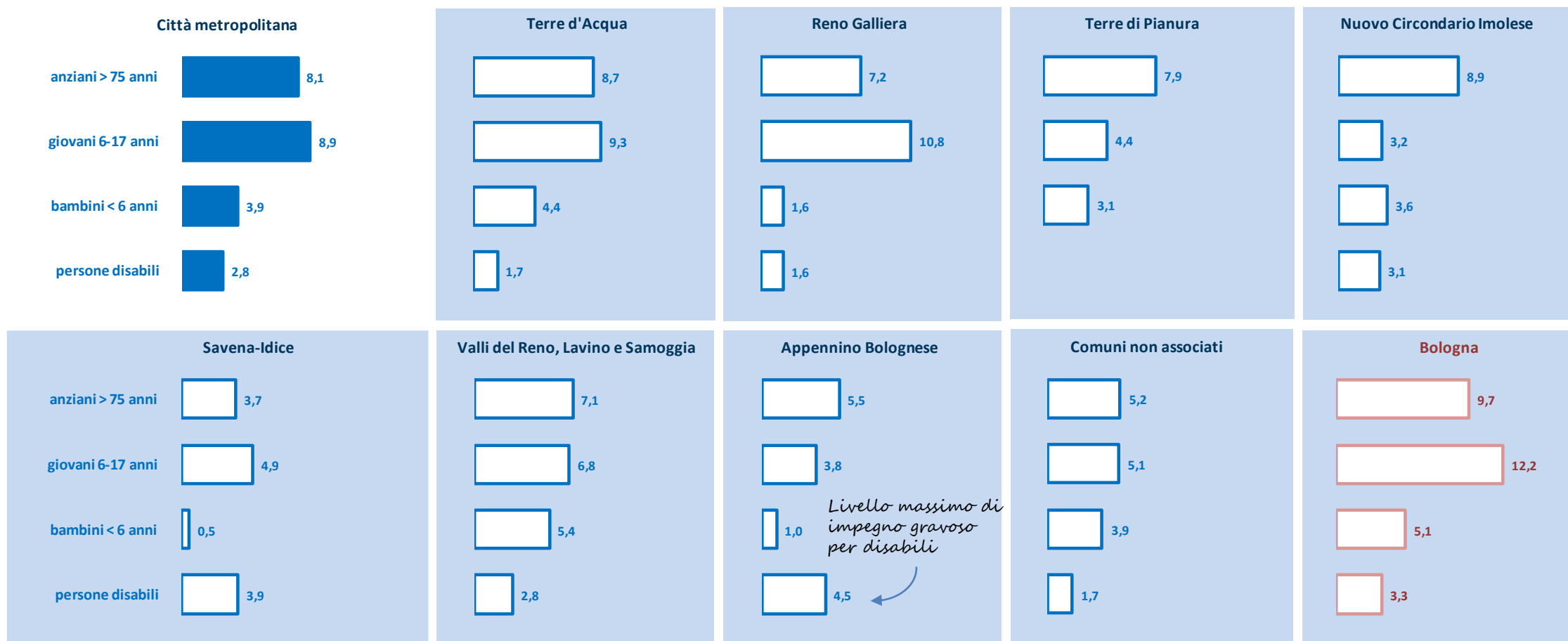
Pensando alla sua famiglia, lei si prende abitualmente cura di...(possibili più risposte)



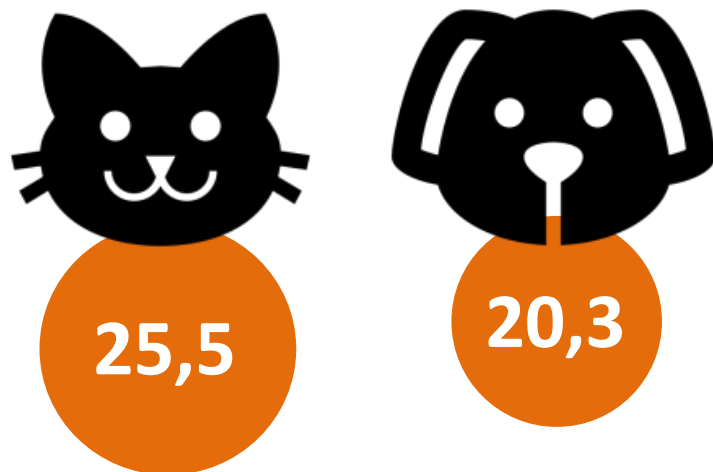
Gravosità dell'impegno di cura

Parametrizzato all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta gravoso (molto e abbastanza pesante) soprattutto per chi cresce giovani o accudisce anziani. In particolare quello dovuto ai 6-17enni è alto nell'area Reno Galliera e nelle Terre d'Acqua; in quest'ultima si registra anche un elevato impegno legato agli anziani, così come nel Circondario Imolese e nelle Terre di Pianura. A Bologna il peso dell'impegno è alto per tutte le tipologie

Quanto è pesante per lei l'impegno di cura di (risposte: molto e abbastanza pesante)



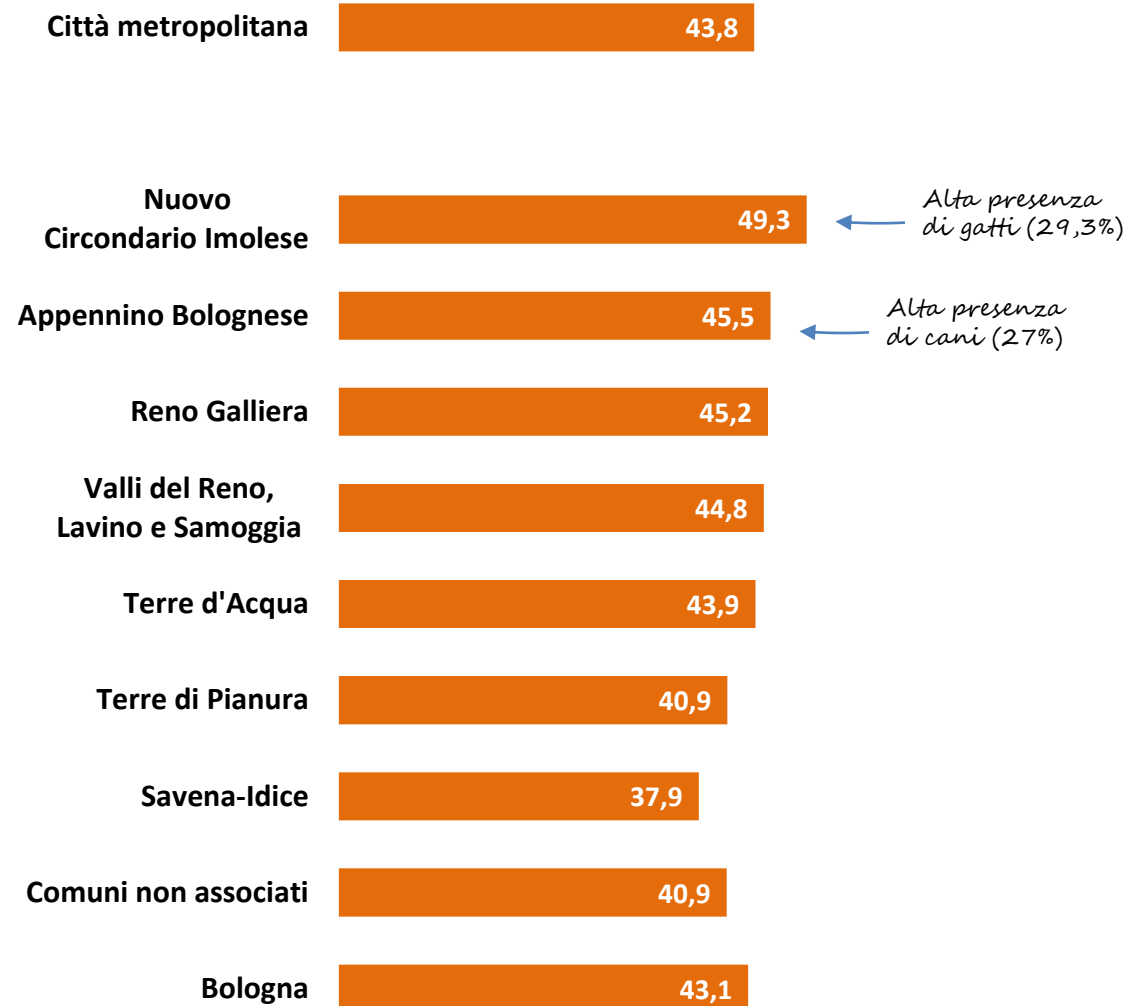
Animali d'affezione



Il 44% degli intervistati **possiede animali da compagnia**, in prevalenza gatti (uno ogni quattro) e cani (uno ogni cinque).

L'affezione verso gli animali domestici è massima nel Circondario di Imola dove riguarda la metà dei residenti; scende al 38% in Savena-Idice

In famiglia avete animali da compagnia? (Risposta SI)



Capitale sociale

Partecipazione sociale

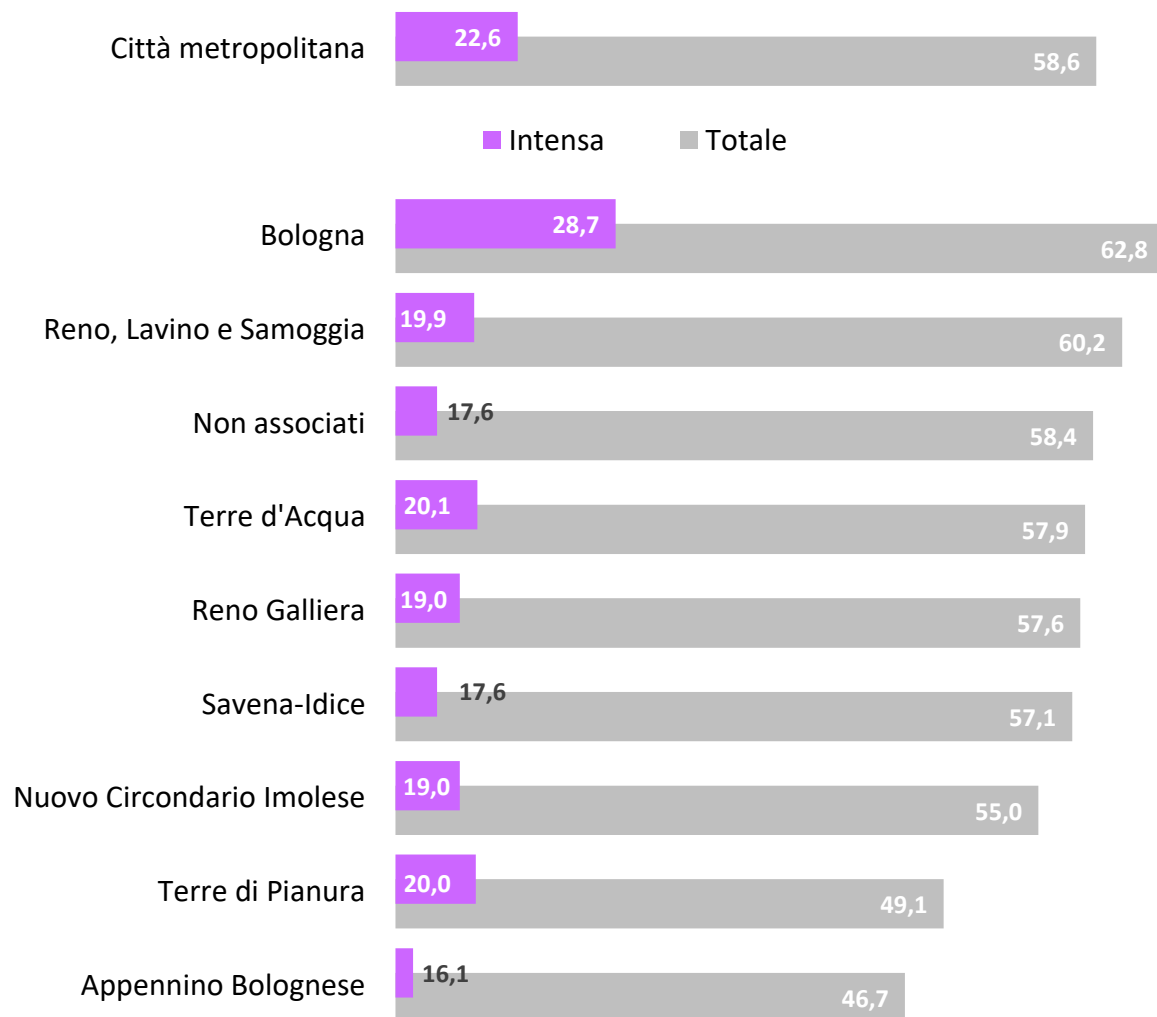
Fiducia nelle istituzioni

Fiducia nelle altre persone



Partecipazione sociale

Attualmente svolge almeno un'attività di partecipazione sociale?



A livello metropolitano quasi 6 cittadini su 10 dichiarano di dedicarsi ad una qualche forma di volontariato sociale; il 23% presenta una convinzione maggiore, partecipando in modo più sistematico (almeno 1 volta a settimana).

I bolognesi manifestano una maggiore propensione all'impegno sociale rispetto al resto del territorio.

Nel suburbio, in termini generali, Reno, Lavino e Samoggia è l'Unione con la più alta partecipazione (60%), seguita da Terre d'Acqua, Reno Galliera e Savena-Idice (circa 58%).

L'impegno sistematico si assesta per quasi tutte le Unioni intorno al 20%, tranne che nell'Appennino Bolognese e a Savena-Idice dove cala al 16-17%.

Impegno intenso (almeno 1 volta al mese) a diverse forme di partecipazione sociale

Entrando nel dettaglio delle forme di partecipazione (svolte con regolarità almeno mensile), in tutti gli ambiti territoriali **prevale la partecipazione attiva** del volontariato sociale, seguono le **donazioni** e, **in coda, la partecipazione a incontri, dibattiti, ecc..**

Ad esclusione di Bologna che conferma la sua netta superiorità in ogni graduatoria, Terre d'Acqua e Imolese si posizionano alle spalle del capoluogo, facendo registrare valori simili.

Reno, Lavino e Samoggia denota una buona propensione all'impegno sociale in termini di donazioni e partecipazione ad incontri, ma meno votata al volontariato attivo.

Le altre Unioni occupano le posizioni meno virtuose, presentando profili e valori simili.

Fare volontariato (15)

Bologna	19,4
Terre d'Acqua	14,7
Nuovo Circondario Imolese	13,4
Non associati	11,7
Savena-Idice	11,3
Reno Galliera	11,1
Terre di Pianura	10,9
Appennino Bolognese	10,6
Reno, Lavino e Samoggia	10,4

Partecipare a incontri, dibattiti,

Bologna	13,6
Nuovo Circondario Imolese	10,1
Terre d'Acqua	9,8
Reno, Lavino e Samoggia	9,4
Reno Galliera	5,6
Appennino Bolognese	4,5
Non associati	3,5
Terre di Pianura	3,1
Savena-Idice	3,0

Dare denaro ad associazioni e gruppi (13)

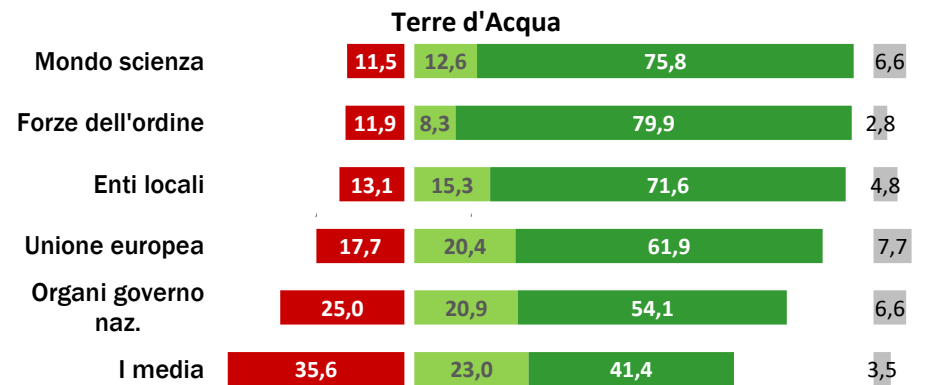
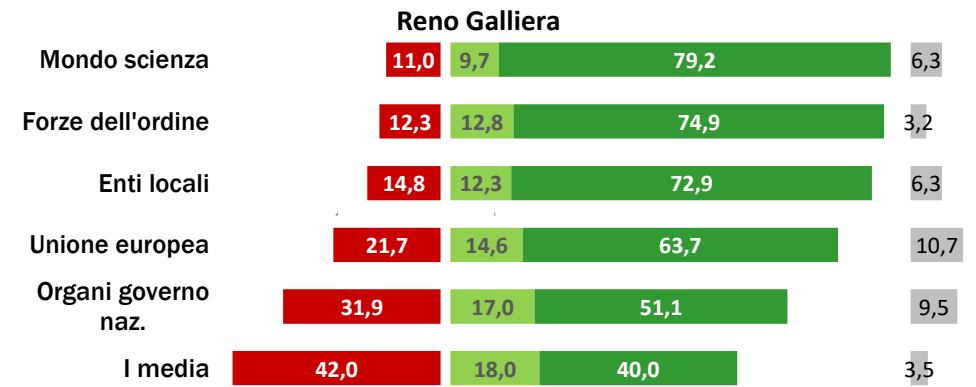
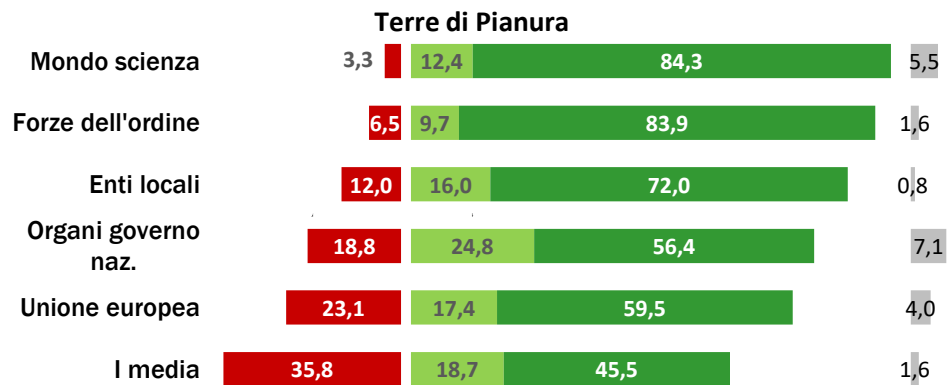
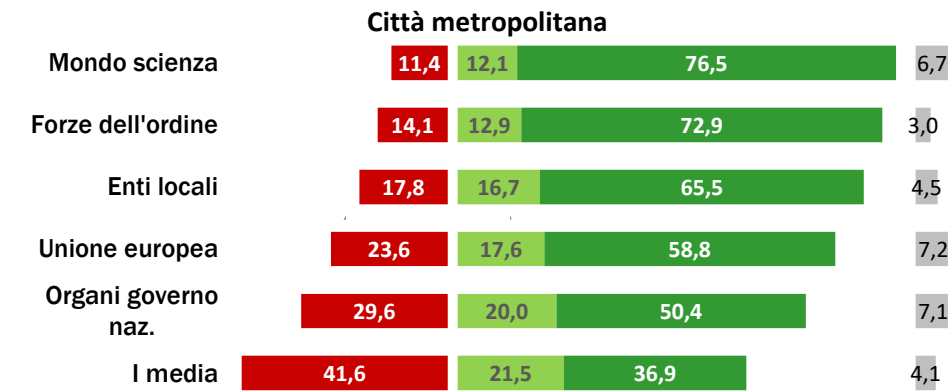
Bologna	17,8
Terre d'Acqua	11,1
Nuovo Circondario Imolese	10,9
Reno, Lavino e Samoggia	10,8
Reno Galliera	9,2
Non associati	9,1
Savena-Idice	8,9
Terre di Pianura	8,7
Appennino Bolognese	8,5

Fiducia nelle istituzioni

Tutti gli ambiti territoriali risultano abbastanza **concordi nel manifestare una fiducia generalizzata nei confronti delle istituzioni**, in particolare mondo della scienza e delle Forze dell'Ordine che occupano ovunque le prime due posizioni, con alte valutazioni. Bologna, Circondario Imolese e le Associazioni di pianura prediligono la scienza, mentre in quelle comprese nella collina-montagna primeggiano le Forze dell'Ordine.

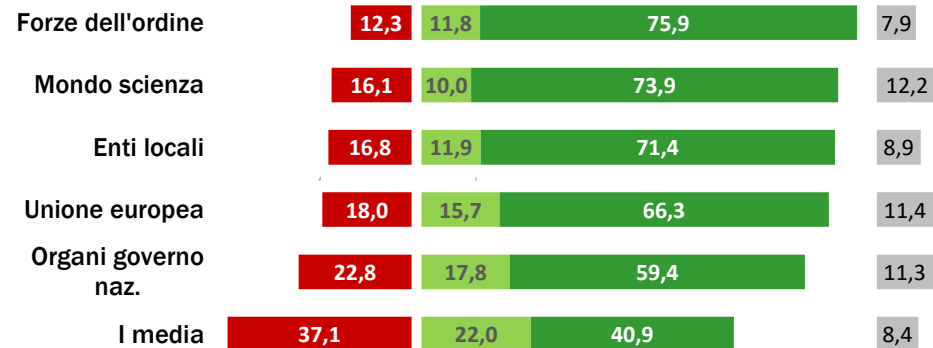
Grande fiducia anche per gli enti locali (sempre con giudizi positivi intorno o sopra all'80%), mentre è radicato l'atteggiamento di maggior cautela verso i media, in particolare a Reno, Lavino e Samoggia, Bologna, Circondario Imolese e Reno Galliera

Lei personalmente, quanto si fida delle seguenti istituzioni? (voti da 0 a 10)

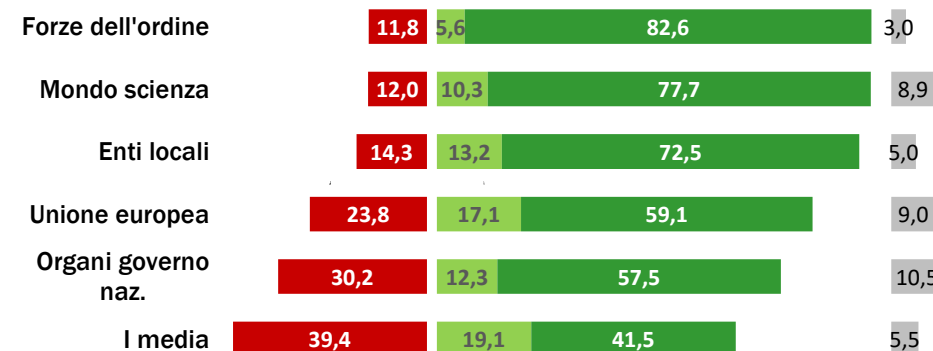


Fiducia nelle istituzioni

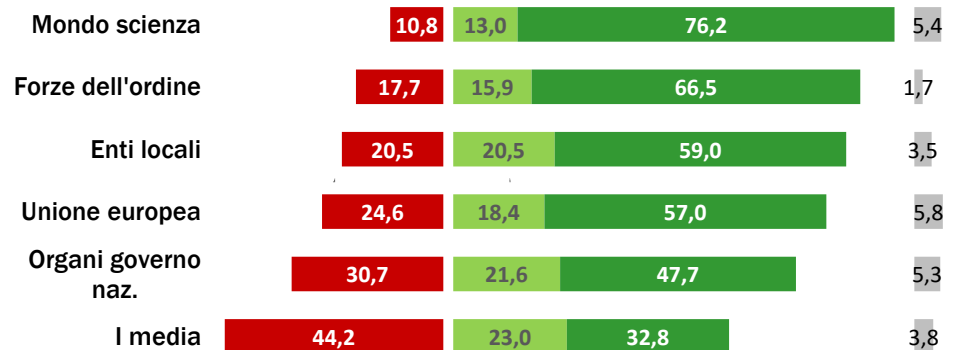
Savona Idice



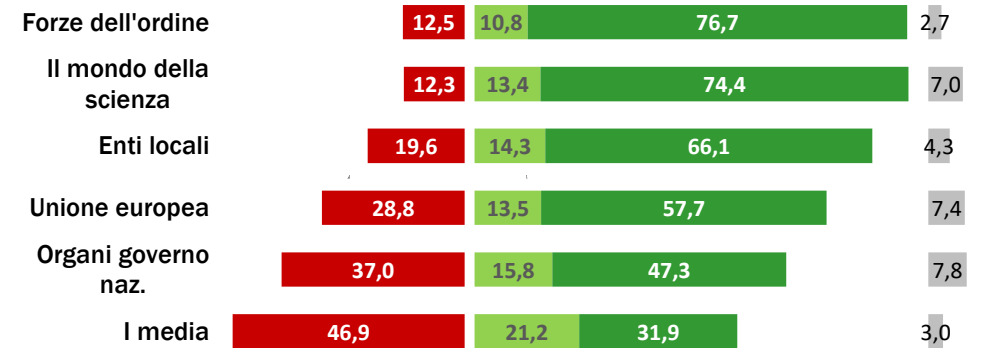
Appennino Bolognese



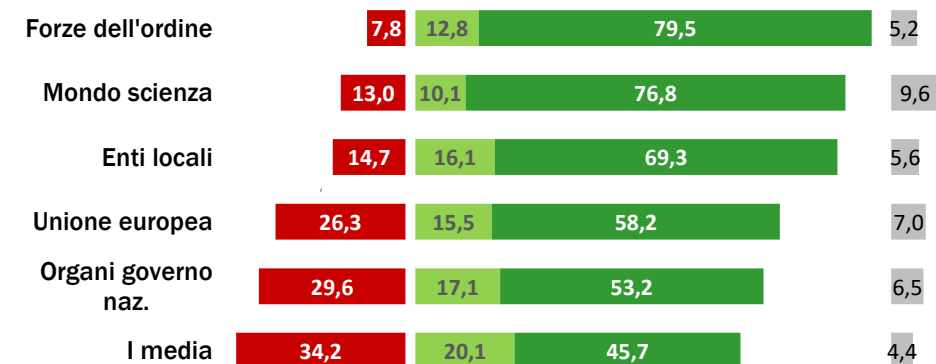
Bologna



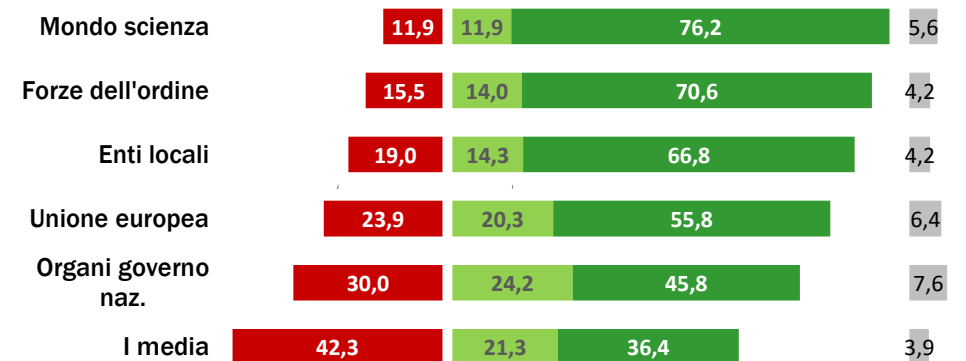
Reno, Lavino e Samoggia



Non associati

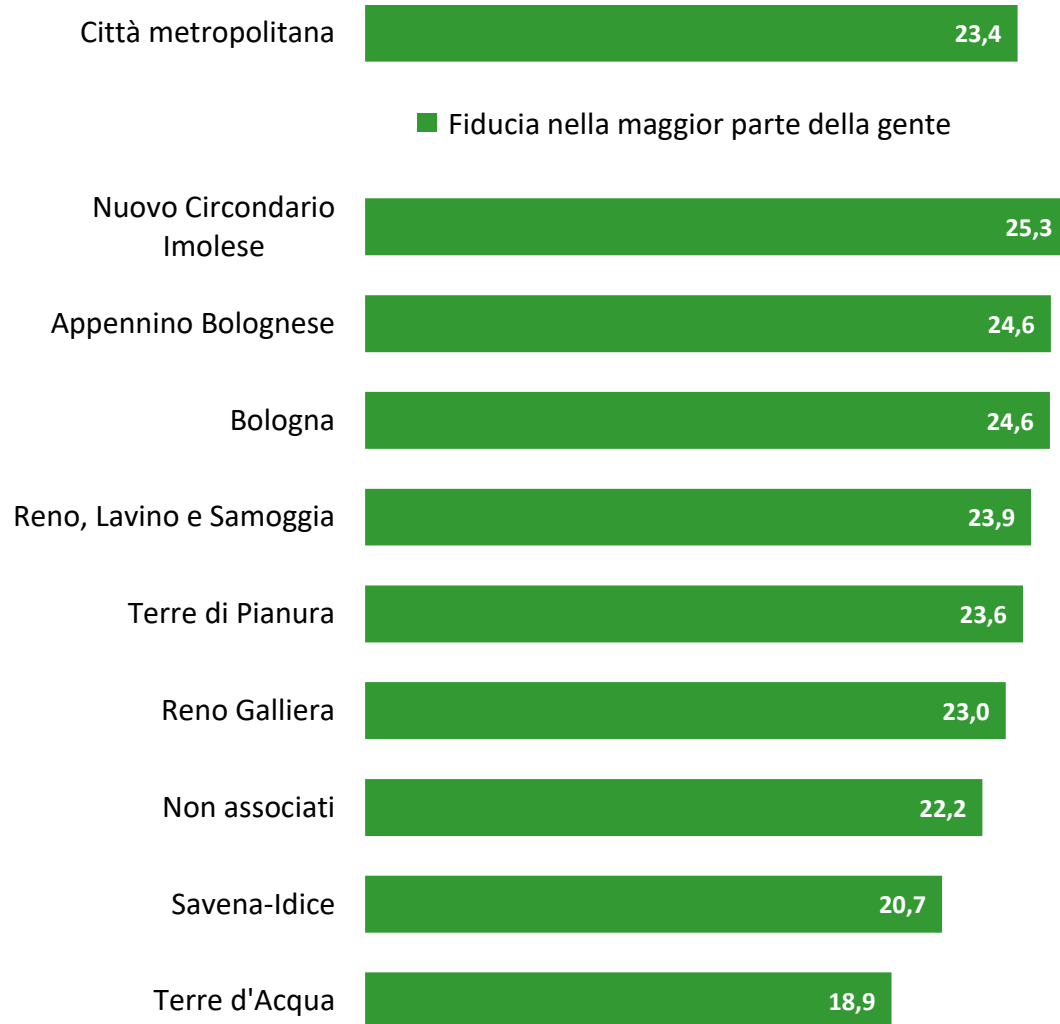


Nuovo Circondario Imolese



Fiducia generalizzata nella gente

Lei generalmente pensa che ci si possa fidare della maggior parte della gente oppure bisogna stare molto attenti?



A fronte di un investimenti fiduciario positivo nei confronti delle istituzioni, i cittadini d'area vasta manifestano una certa **difficoltà a fidarsi delle altre persone in termini generali**.

Se il livello medio metropolitano di coloro che tendono a fidarsi dell'altro si assesta solo intorno al 23%, il range tra i diversi ambiti territoriali risulta sufficientemente contenuto, segno di una certa omogeneità di atteggiamento.

Il Circondario Imolese, l'Appennino Bolognese e il Comune capoluogo registrano valori leggermente più elevati, mentre gli abitanti delle Unioni di Savena-Idice e soprattutto Terre d'Acqua rivelano una maggiore diffidenza.

Benessere soggettivo

Tavolozza emotiva

Soddisfazione per la propria vita

Soddisfazione per il proprio lavoro

Orientamento al futuro



La tavolozza emotiva

La **speranza** è l'emozione maggiormente condivisa da quasi la metà dei rispondenti, a cui si affianca la **fiducia**, provata da circa 1/4 degli intervistati. Di contro, permane un senso di incertezza, ma in calo rispetto all'anno precedente, così come tutte le sensazioni legate all'insicurezza: vulnerabilità, paura e angoscia.

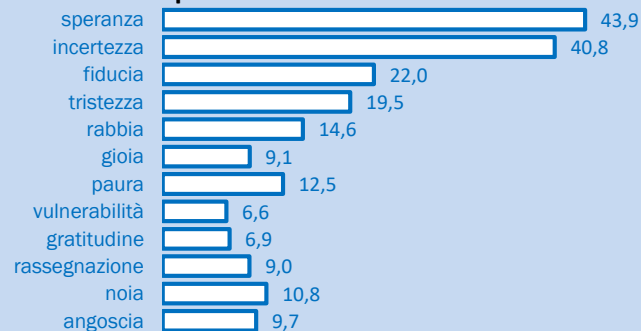
La tavolozza emotiva non evidenzia particolari difformità tra gli ambiti territoriali: il sentiment dei cittadini metropolitani probabilmente è condizionato più dagli eventi di ampio respiro (come l'andamento della pandemia) e dalle condizioni personali, che dal contesto ambientale di prossimità.

Quali sono, tra le seguenti, le emozioni che prova più spesso in questo periodo? (più risposte possibili)

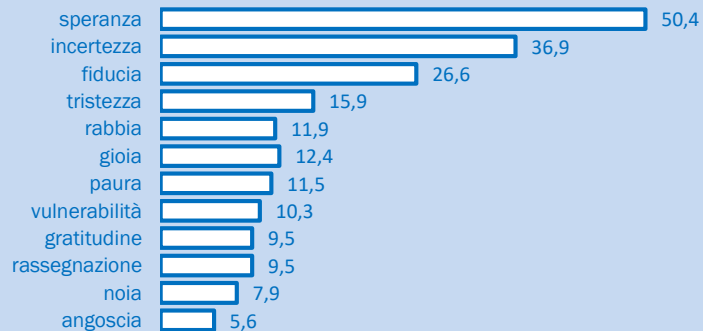
[illegible]

Emozioni vissute in questo periodo

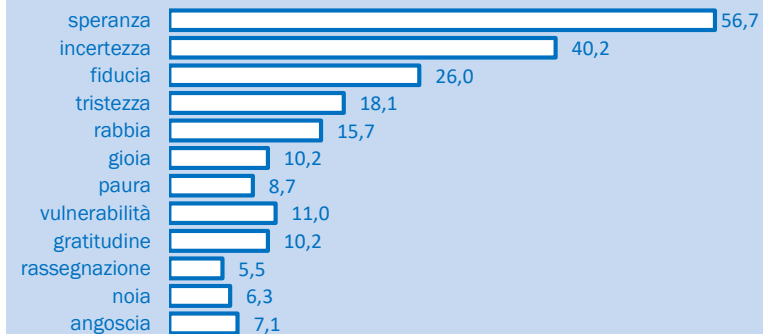
Terre d'Acqua



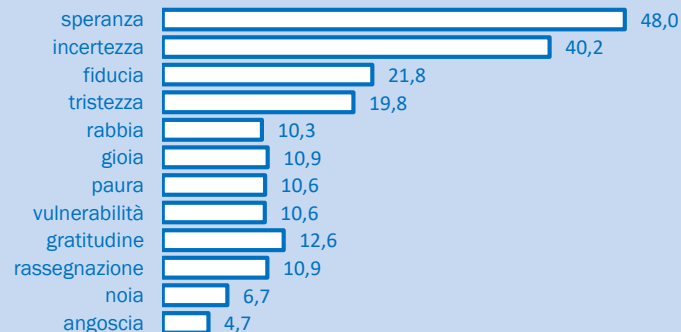
Reno Galliera



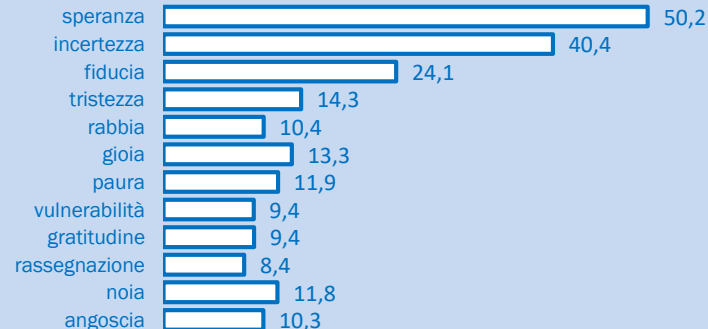
Terre di Pianura



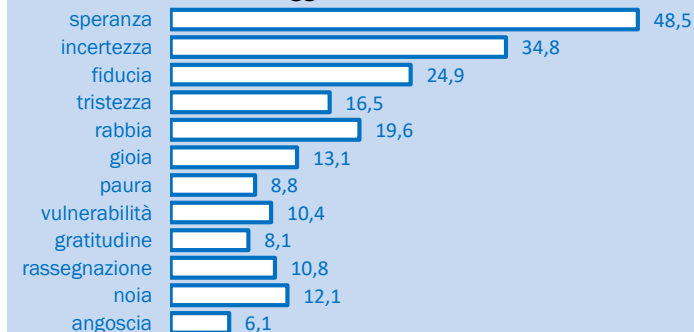
Nuovo Circondario Imolese



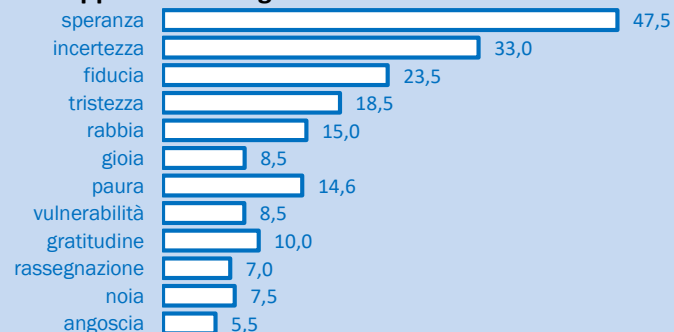
Savena-Idice



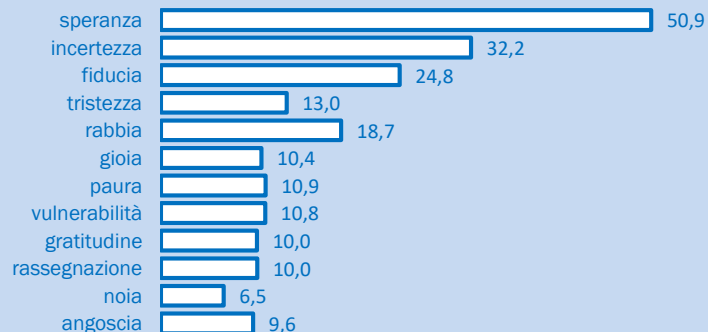
Reno, Lavino e Samoggia



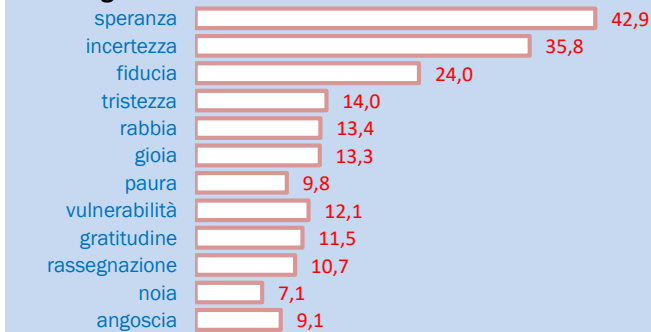
Appennino Bolognese



Comuni non Associati



Bologna



Soddisfazione personale per i singoli aspetti della vita

L'analisi della soddisfazione personale rivela **un buon grado di appagamento per i singoli aspetti della propria vita**. I giudizi pienamente positivi risultano sempre superiori al 70%, con gradimento quasi generalizzato per la sfera relazionale e la condizione abitativa. Valori comunque soddisfacenti, ma inferiori per tempo libero e soprattutto situazione economica.

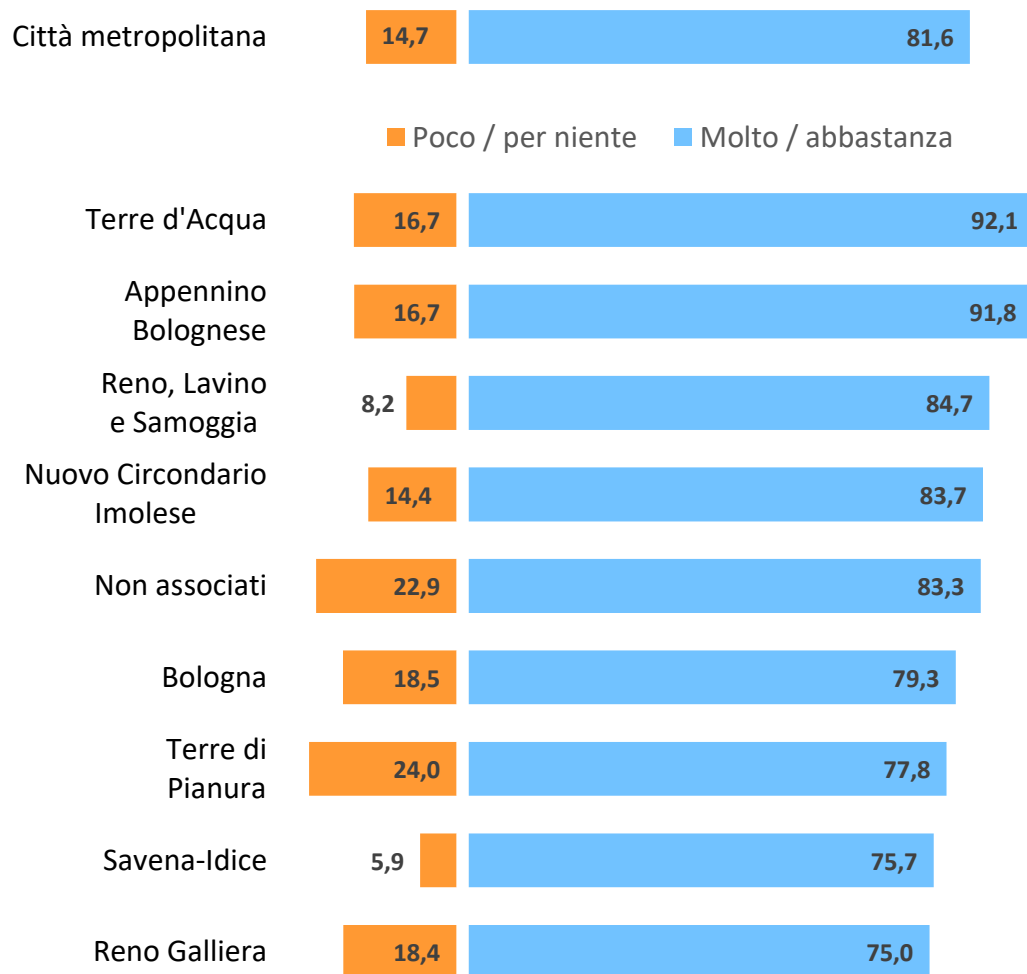
Nel complesso non emergono elementi di variabilità significativa tra le aree in termini di graduatoria. La situazione economica è più apprezzata a Terre d'Acqua e Reno, Lavino e Samoggia, mentre rileva maggiore insoddisfazione a Savena-Idice e nell'Appennino Bolognese

Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti della sua vita? (voti da 7 a 10)



Soddisfazione personale per il proprio lavoro nel complesso

Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto del suo lavoro in generale?



L'82% degli occupati metropolitani esprime soddisfazione (molta o abbastanza) per il proprio lavoro.

L'analisi territoriale evidenzia significative differenze tra le aree.

Gli abitanti di Terre d'Acqua e dell'Appennino Bolognese manifestano un forte apprezzamento per la propria condizione occupazionale (attestandosi sul 92%).

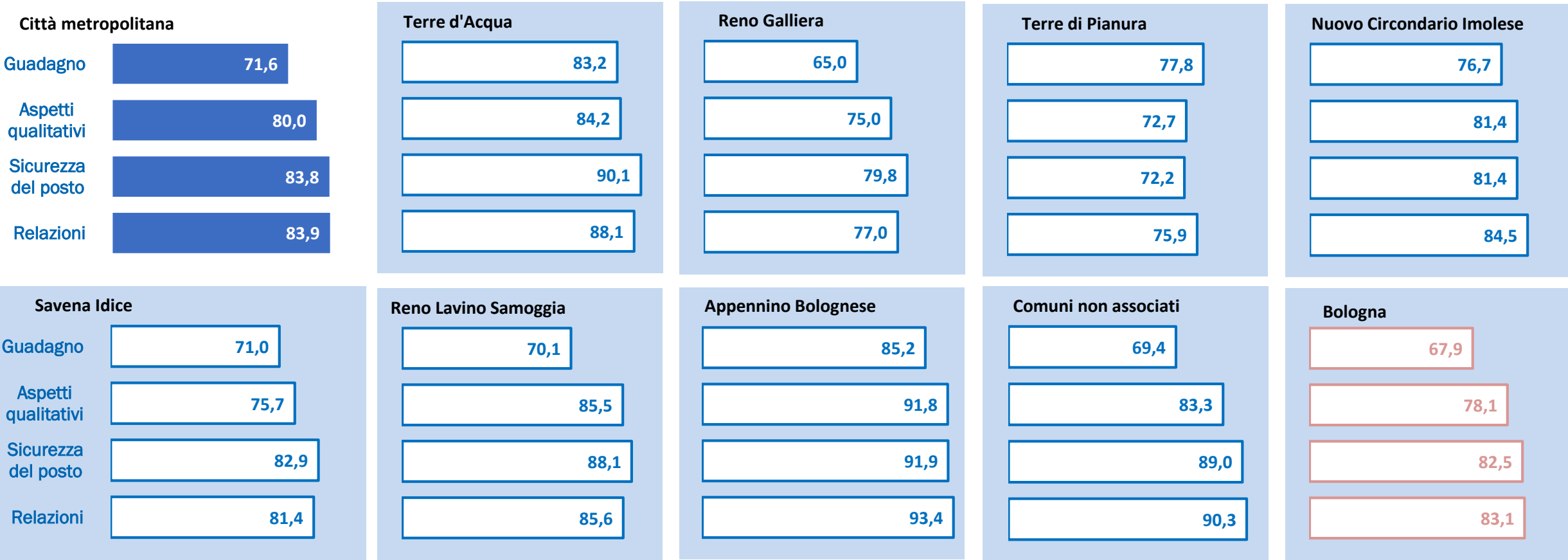
Un ampio gruppo di territori si posiziona intorno al valore medio metropolitano, mentre a Savena-Idice e a Reno Galliera calano i soddisfatti, che ricoprono comunque i 3/4 dei lavoratori complessivi.

Soddisfazione personale per alcuni aspetti del proprio lavoro

Come prevedibile, anche i singoli aspetti del proprio lavoro raccolgono valutazioni generalmente positive, con alcune criticità legate soprattutto all’ambito remunerativo.

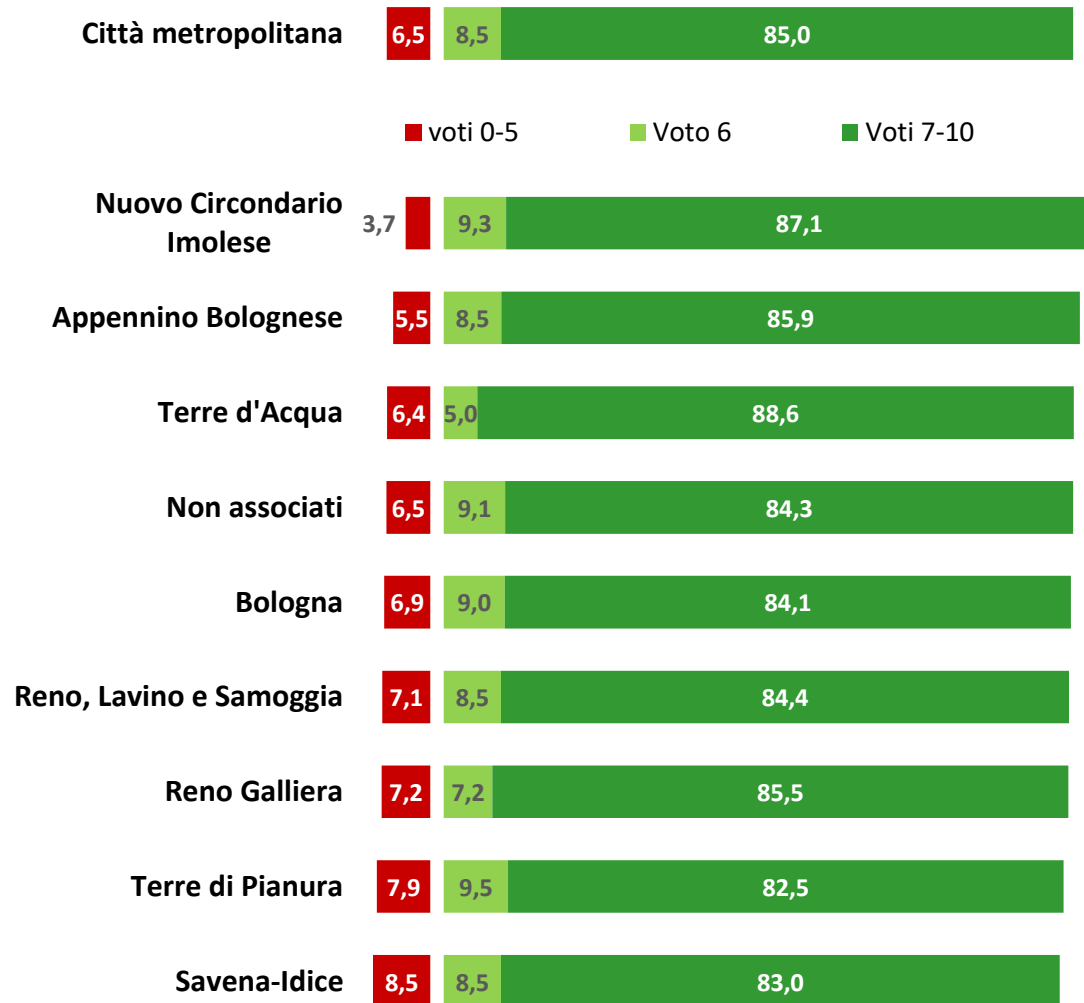
Reno Galliera conferma la minor soddisfazione per tutti gli item considerati, in particolare per i guadagni. La componente economica non soddisfa pienamente nemmeno i bolognesi del capoluogo. Anche Terre di Pianura registra giudizi mediamente più bassi per tutte le componenti, tranne che per il guadagno. Appennino Bolognese e Terre d’Acqua ribadiscono il forte appagamento in ogni item.

Quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto dei seguenti aspetti del suo lavoro? (molto/abbastanza soddisfatto)



Soddisfazione personale per la propria vita nel complesso

Attualmente, da 0 a 10, quanto si ritiene soddisfatto o insoddisfatto della sua vita nel complesso?



Esaminate le singole componenti, la **valutazione complessiva della propria vita non poteva che confermare l'elevato grado di soddisfazione**: se l'85% fornisce giudizi pienamente positivi (da 7 a 10), si supera il 90% sommando le sufficienze (voto 6). Residuano a poco più del 6% gli insoddisfatti.

La soddisfazione è generalizzata anche a livello territoriale.

Volendo precisare, Circondario Imolese e Appennino Bolognese manifestano il più elevato appagamento personale, a cui si affianca Terre d'Acqua, caratterizzato inoltre dalla maggiore concentrazione di giudizi pienamente positivi (89%).

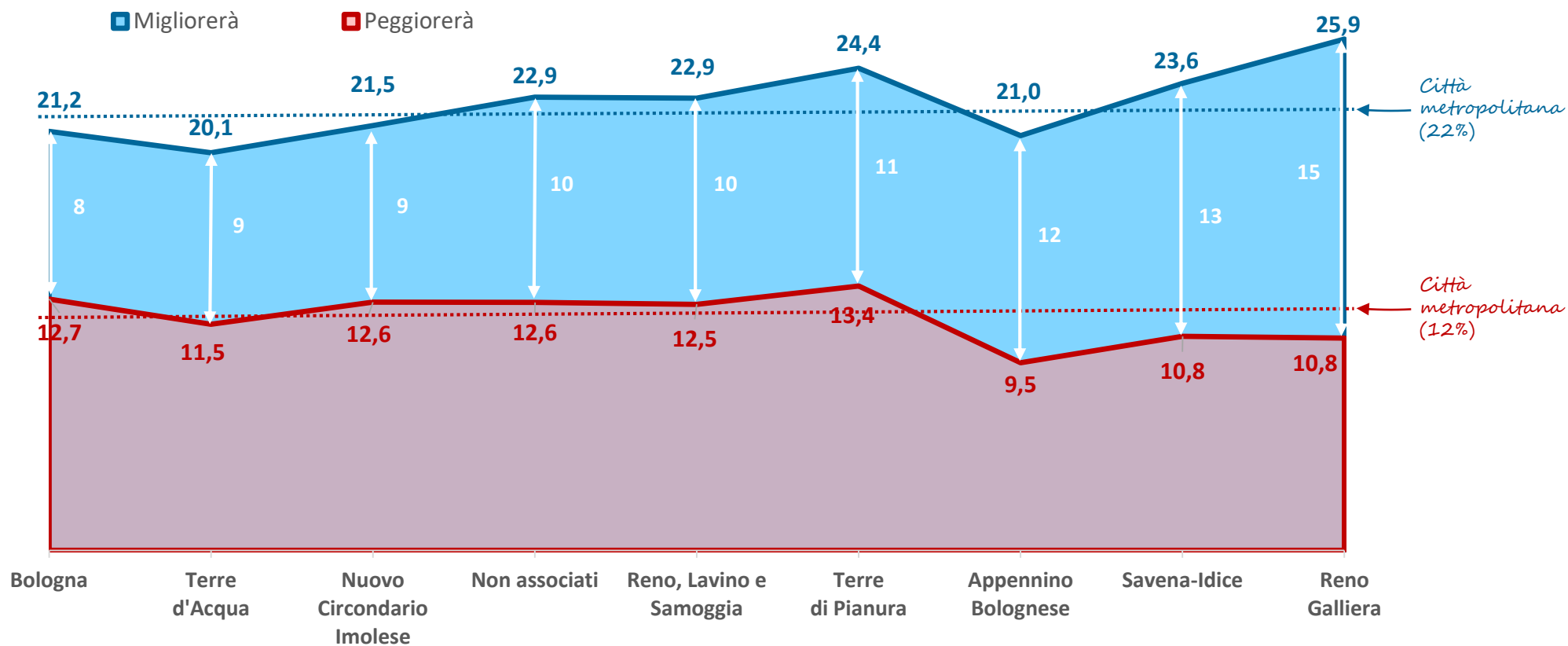
Terre di Pianura e Savena-Idice, pur registrando risultati lusinghieri, segnalano un aumento, comunque contenuto, degli insoddisfatti che si attestano intorno all'8%.

Orientamento al futuro

Nonostante il periodo difficile, **le aspettative riguardo al proprio futuro rivelano un discreto ottimismo** da parte dei bolognesi: circa la metà non prevede variazioni immediate, ma tra coloro che si sbilanciano, gli ottimisti sono quasi il doppio dei pessimisti.

La quota di coloro che prospettano un futuro migliore aumenta a Reno Galliera, dove si registra anche il divario più ampio tra ottimisti e pessimisti. Buoni risultati anche a Terre di Pianura e Savena-Idice. A Bologna e Terre d'Acqua l'incremento dei pessimisti e/o la presenza contenuta degli ottimisti determina una situazione di maggiore incertezza.

Nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale migliorerà, rimarrà uguale o peggiorerà?



Mobilità

Mezzi utilizzati

Propensione ai mezzi ecosostenibili

Collegamenti con mezzi pubblici

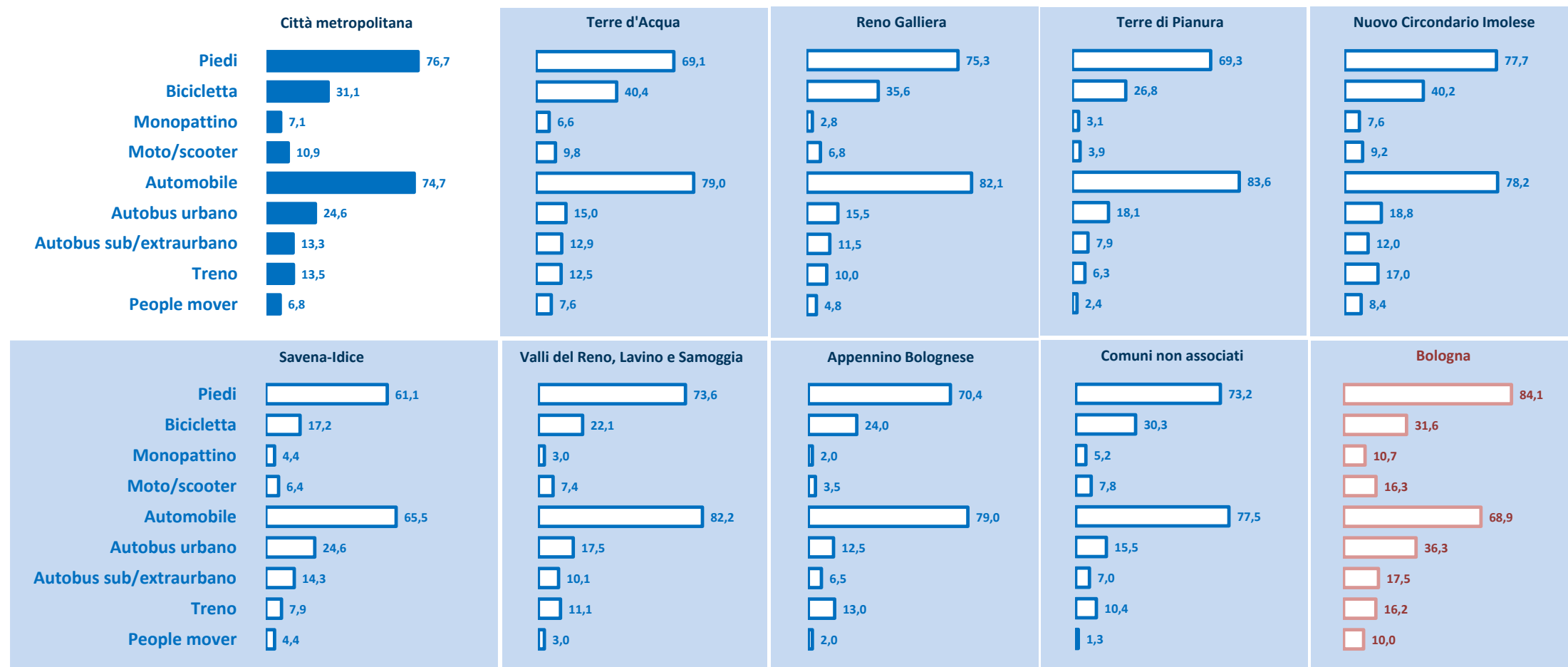
Politiche per la mobilità



Mezzi utilizzati: frequenza settimanale *(almeno 1 o 2 volte a settimana)*

L'automobile è il mezzo più utilizzato con frequenza settimanale, con punte oltre l'80% in Terra di Pianura, Valli del Reno, Lavino, Samoggia e Reno Galliera. La bicicletta assume un ruolo d'onore nel novero dei mezzi con il 40% in Terre d'Acqua e Nuovo Circondario Imolese. I mezzi pubblici trovano maggiore impiego in Savena-Idice (autobus urbano ed extraurbano) e nell'Imolese e Appennino (treno). Largo e diffuso ricorso allo spostamento a piedi

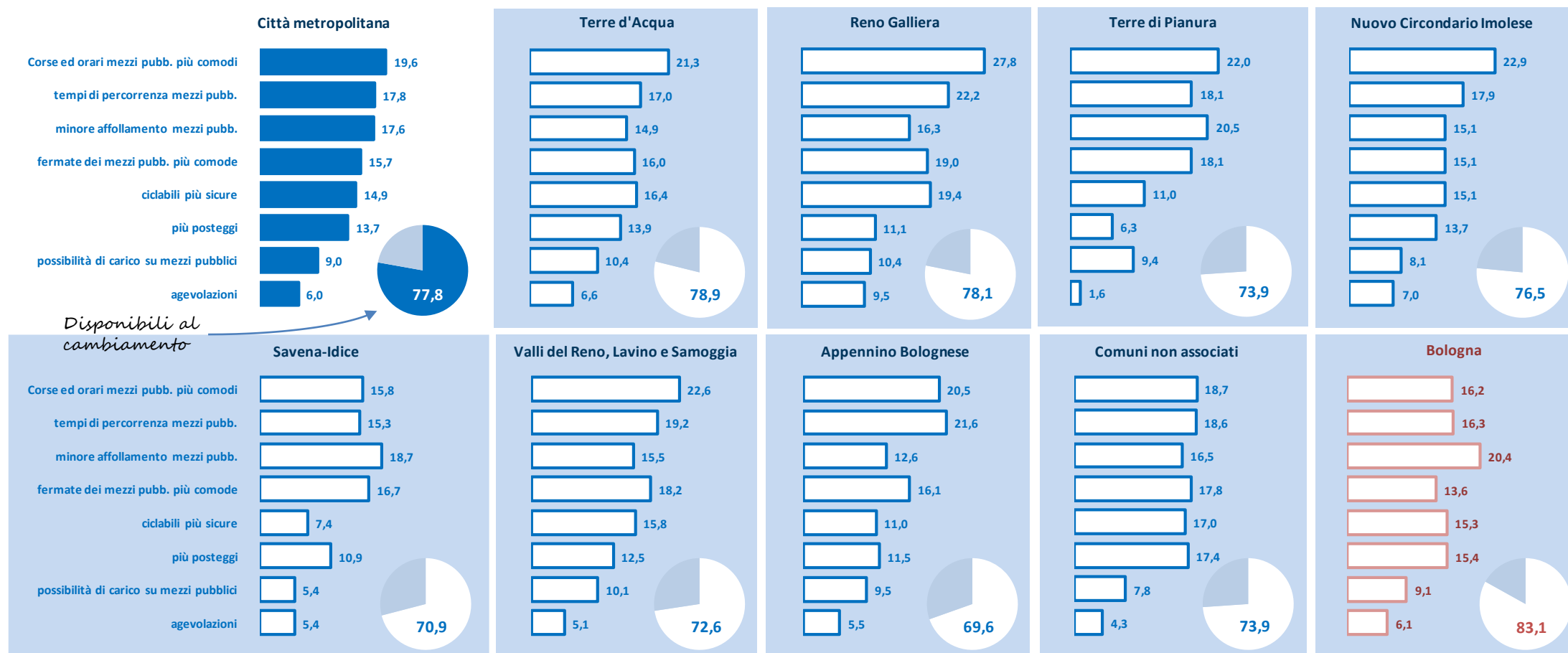
Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza... (risposta multipla)



Propensione ai mezzi ecosostenibili

L'orientamento di tre quarti degli utilizzatori di auto e moto all'uso di alternative di mobilità meno impattanti, dipende dalla definizione di un set di adattamenti del servizio pubblico in cui prevale **orari e corse dei mezzi adeguati** (Reno Galliera in particolare). Contestualmente emerge la richiesta di **riduzione dei tempi di percorrenza** (in Appennino Bolognese) e di **affollamento** (Terre di Pianura e Bologna), ma anche di avere **fermate più comode** (Reno Galliera). Rispetto al mondo della bicicletta, la richiesta è indirizzata a **piste ciclabili idonee**, in aumento in Reno Galliera e Terre d'Acqua

*A quali condizioni sarebbe disposto a ridurre l'utilizzo dell'auto/moto a favore di mezzi più ecologici ? (più risposte possibili)**



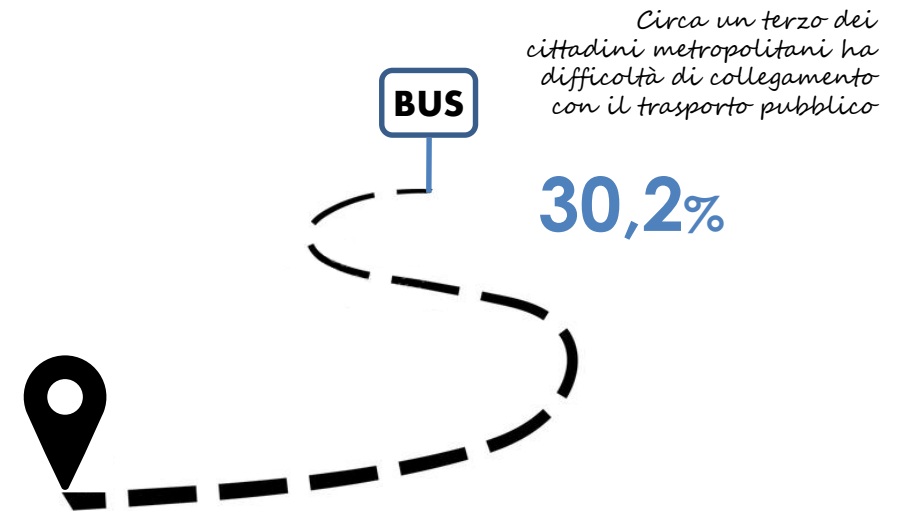
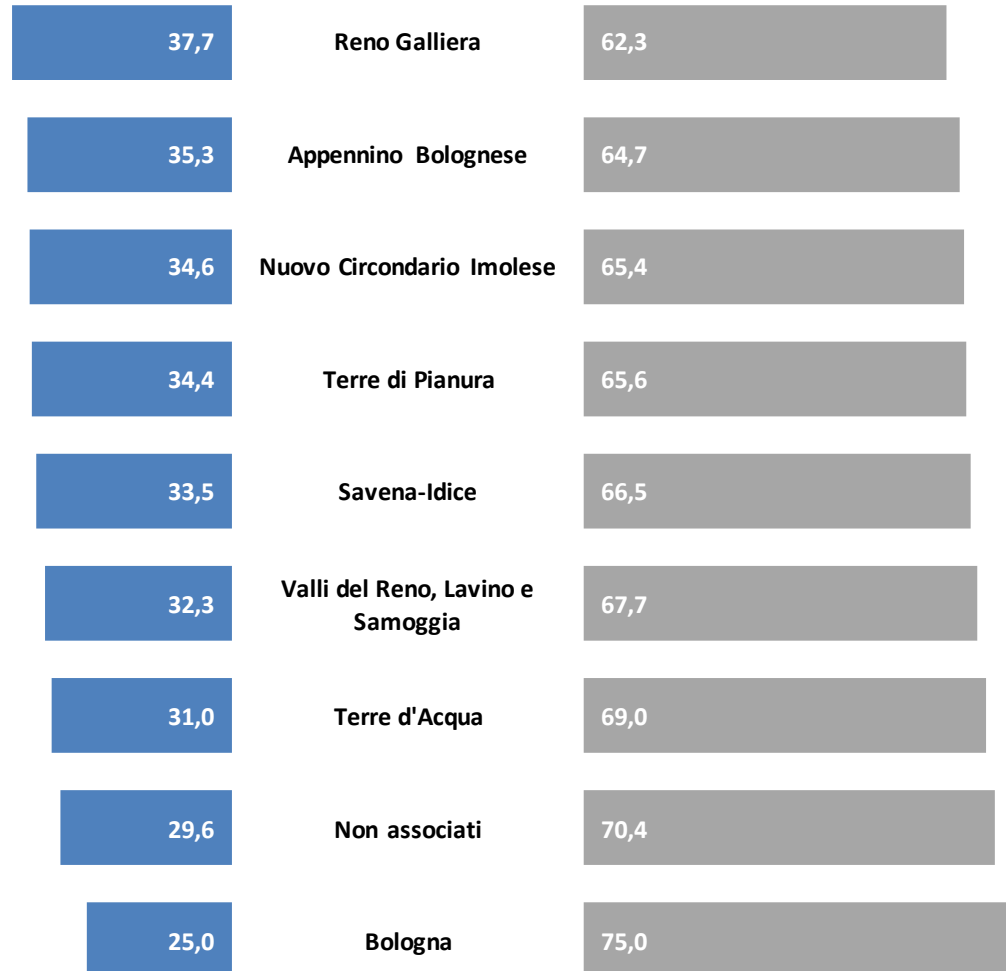
*risponde chi usa auto/moto almeno 1 giorno alla settimana

Collegamento con il trasporto pubblico

La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici ?

Molto e Abbastanza

Poco e Per niente



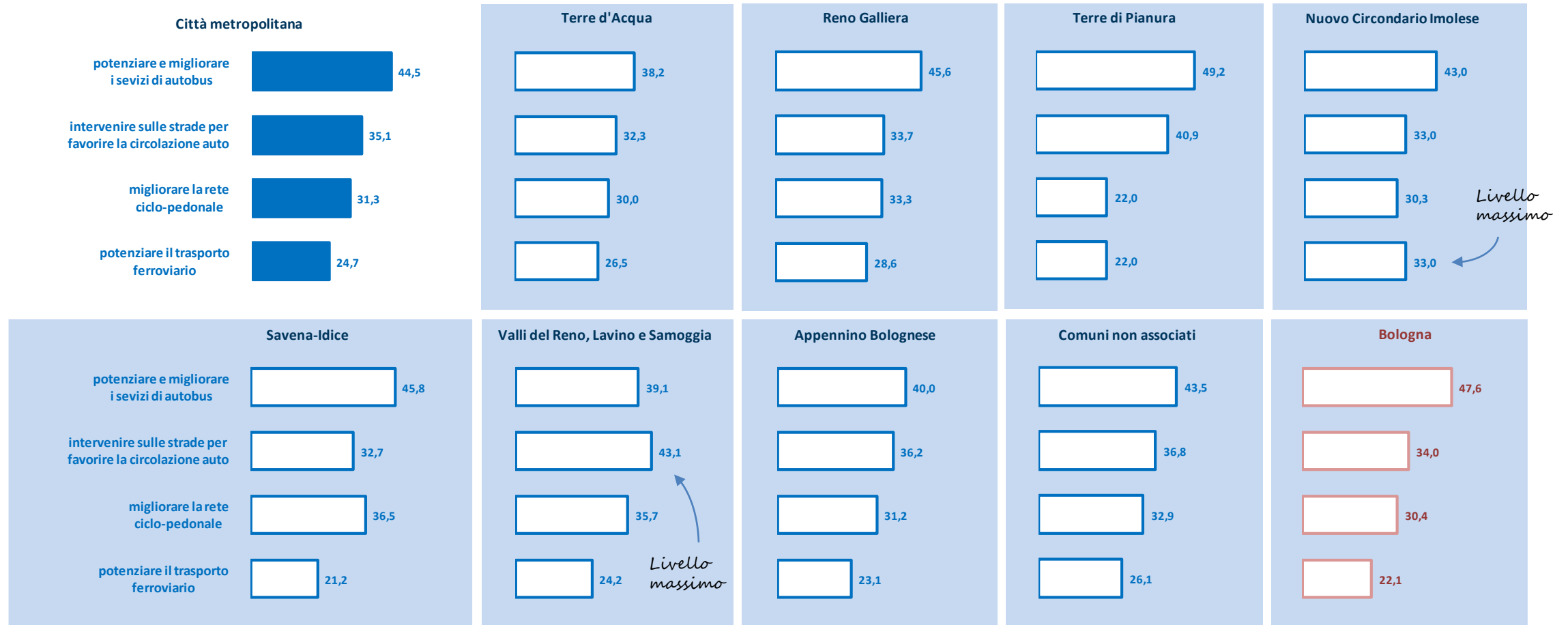
Segnalazioni di evidenti difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, giungono in maniera consistente da Reno Galliera (38%) e dall'Appennino Bolognese (35%).

Le difficoltà, pur riducendosi nella fascia occidentale del territorio metropolitano, Valli del Reno, Lavino, Samoggia e Terre d'Acqua, non scendono al di sotto del 31%

Politiche per la mobilità

In maniera diffusa, la soluzione dei problemi di mobilità nell'area metropolitana deve passare prevalentemente attraverso il **potenziamento ed il miglioramento dei servizi di autobus** (a partire da Terre di Pianura) prima ancora delle azioni atte a **favorire la circolazione delle auto** (prioritario solo nelle Valli del Lavino, Reno e Samoggia). Il **miglioramento della ciclo-pedonalità** assume maggiore rilievo nella Savena-Idice, mentre il **potenziamento del trasporto ferroviario** incide sostanzialmente nel Nuovo Circondario Imolese

Secondo lei, quali di queste 4 politiche è maggiormente adatta a risolvere il problema della mobilità dell'area bolognese?





www.inumeridibolognametropolitana.it/

Rapporto a cura di: Fabio Boccafogli e Paola Varini

Gruppo di lavoro per la realizzazione dell'indagine:

Fabio Boccafogli, Paola Varini - Città metropolitana di Bologna

Silvia Marreddu, Paola Ventura - Comune di Bologna

Con la collaborazione di SWG

Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: Valerio Montalto

Direttore Area Programmazione Controlli e Statistica del Comune di Bologna: Mariagrazia Bonzagni

LINK AL REPORT:

<http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/la-qualita-della-vita-nelle-associazioni-di-comuni-della-cm-di-bologna-2021>